

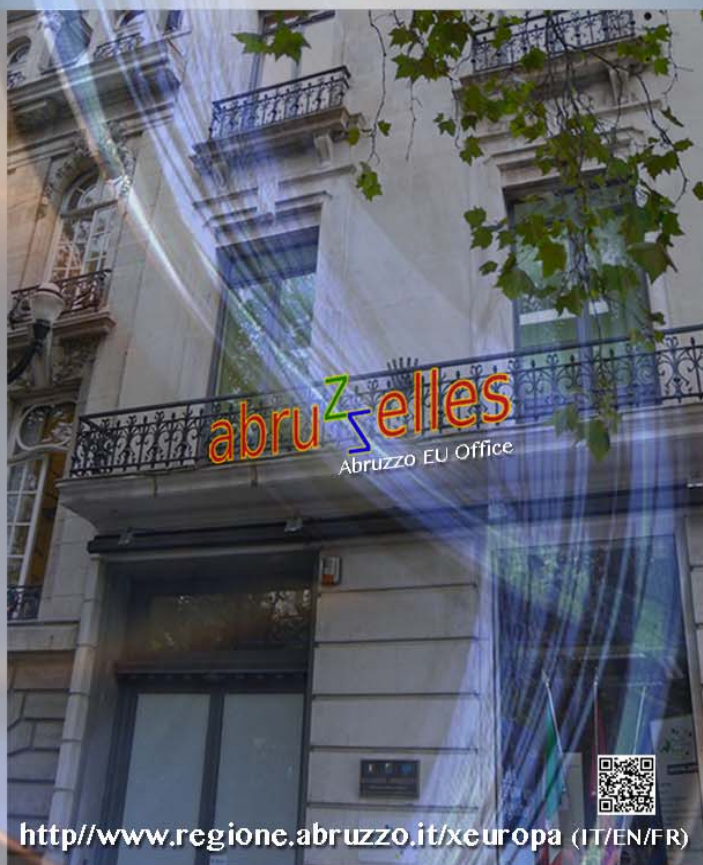


REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)	5
ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA	
OPENDAYS SULLA "MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA"	6
ALIMENTAZIONE	
MIGLIORARE LA SICUREZZA ALIMENTARE: L'UE ADOTTA UNA LISTA DELLE SOSTANZE AROMATIZZANTI AUTORIZZATE	8
L'EUROPA APPROVA UN FINANZIAMENTO DI 500 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA DI AIUTI ALIMENTARI A FAVORE DEGLI INDIGENTI PER IL 2013	10
I DETTAGLIANTI ADOTTANO PROVVEDIMENTI VOLTI A PREVENIRE GLI SPRECHI DI PRODOTTI ALIMENTARI	12
AMBIENTE	
LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE MISURE PER AFFRONTARE LA "BIOPIRATERIA" E FACILITARE LA RICERCA FONDATA SULLA NATURA	14
CULTURA	
LA COMMISSIONE ANNUNCIA LE SUE INIZIATIVE PER FAR CRESCERE IL PUBBLICO DELLA CULTURA	16
ECONOMIA	
L'ATTO PER IL MERCATO UNICO II: DODICI AZIONI PRIORITARIE PER UNA NUOVA CRESCITA	19
FORMAZIONE	
ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI HA AIUTATO OLTRE 2 600 IMPRENDITORI	22
ERASMUS E IL SUO BILANCIO: DOMANDE FREQUENTI	24
IMPRESA	
QUALI SONO I 10 ATTI LEGISLATIVI PIÙ GRAVOSI PER LE PMI?	32
LE PMI EUROPEE AL BIVIO: IL RECUPERO È POSSIBILE SOLO CON FORTI IMPULSI POLITICI	33
INFRASTRUTTURE	
"IL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA"	37

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE

AIM OF WORKING WITH STORM WATER SYSTEMS	42
---	----

CULTURA

RICERCA E PROMOZIONE DI ESPRESSIONE ARTISTICA E DI COESIONE SOCIALE IN EUROPA	45
---	----

FORMAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	47
---	----

PARTNERS SEARCH FOR THE COMENIUS PROJECT	49
--	----

RICERCA E TECNOLOGIA

GEOTECNICA PER TECNOLOGIA NON DISTRUTTIVA APPLICATA A EDILIZIA E OPERE CIVILI	51
---	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AFFARI ISTITUZIONALI

LA COMMISSIONE ADOTTA IL SUO PACCHETTO DI INFRAZIONI MENSILE	55
--	----

CULTURA

EDUCAZIONE EUROPEA, FORMAZIONE E FORUM GIOVENTU	57
---	----

ECONOMIA

PIANO D'AZIONE PER IL GIOCO D'AZZARDO ON-LINE	59
---	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

CULTURA

MEDIA 2007— FESTIVAL AUDIOVISIVI Invito a presentare proposte — EACEA/29/12	63
---	----

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/21/12 - MEDIA 2007 Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema «selettivo» 2013	65
--	----

BANDO PER PROPOSTE — EACEA/31/12 MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documentari di creazione e opere di animazione — Progetti individuali, <i>Slate Funding e Slate Funding 2nd stage</i>	68
--	----

BANDO PER PROPOSTE — EACEA/32/12 MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline	71
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/33/12 MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee.	74

RICERCA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA STRATEGIA DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE CER (ASPETTI DI GENERE) — AZIONE DI COORDINAMENTO E DI SUPPORTO — PRESENTAZIONE DI PROPOSTE AL CER, VALUTAZIONE <i>INTER PARES</i> E INTEGRAZIONE DI GENERE - ERC-2013-SUPPORTO-1	76
LA NOTTE DEI RICERCATORI - FP7-PEOPLE-2013-NIGHT	77
PARTENARIATI E PERCORSI INDUSTRIA-UNIVERSITÀ - FP7-PEOPLE-2013-IAPP	78

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

80



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 16/n
18 ottobre 2012

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS SULLA "MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA"

La Regione Abruzzo quest'anno festeggia il **decimo anniversario** degli **Open Days**, l'evento annuale più rappresentativo organizzato dalle Istituzioni sul tema delle politiche regionali, alla guida del consorzio sulla "**Macro-Regione Adriatico-Ionica**".

E' la **settima volta consecutiva** che l'Abruzzo prende parte agli Open Days, la **terza** in un consorzio sulla "**Macro regione Adriatico-Ionica**".

Ma é la **prima volta** che l'Abruzzo, da solo, é alla guida di un Consorzio. E, soprattutto, é la **prima volta** che il Consorzio sulla "**Macro Regione Adriatico-Ionica**" presenta un partenariato così **forte e qualificato**: **12 Amministrazioni** ed un **Governo nazionale** in rappresentanza di **5 differenti Stati membri**, per oltre venti milioni di abitanti.

Il Consorzio é composto da: **Repubblica di Slovenia (SL)**, delle **Regioni Emilia-Romagna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Marche, Molise (IT)**, della regione **Dubrovnik-Neretva (Croazia)**, della **Repubblica Srpska** e del cantone **Herzegovina-Neretva (Bosnia Herzegovina)** e dei Distretti **Nišava, Toplica and Pirot** e **Sumadija-Pomoravlje (Serbia)**.

L'iniziativa, conosciuta come la "**Settimana europea delle Regioni e delle Città**", si svolge dall'**8** all'**11** di ottobre. **24** i Consorzi che hanno aderito all'iniziativa, per un totale di **219 regioni e città**, provenienti da **33 Nazioni**, ed anche oltre i confini U.E..

Sotto il comune label di: "**Europa delle Regioni e delle città: marcare la differenza**", i temi della manifestazione di quest'anno saranno:

- 1) "**Crescita verde ed efficace per tutti**"
- 2) "**Cooperazione territoriale: un patrimonio per l'Europa**"
- 3) "**Produrre risultati**"

Quindi, nell'ambito della seconda tematica, il Consorzio ha programmato una serie articolata di attività che comprendono:

- **10 ottobre**, - conferenza-dibattito: "**Adriatic-Ionian Macroregion: Transnational, Interregional and Crossborder Co-operation actions paving the way ahead**" vale a dire: "**Macro Regione Adriatico-Ionica: le azioni di cooperazione transnazionale, interregionale e transfrontaliera che preparano la strada futura**", presso l'Espace Banca Montepaschi Belgio;
- **10 ottobre, alle 14h00** - Opening Ceremony dell'omonima **EXHIBITION**, con stand dedicati a tutte le Amministrazioni che compongono il Consorzio, ai loro territori ed alle progettualità che insistono su questa Area di straordinario interesse storico, economico e culturale.

– Quanto ai **contenuti**, la sfida che si è inteso portare avanti, con il contributo prezioso di tutte le Regioni, oltre che dei Governi che assicurano il proprio sostegno, è di fornire agli interlocutori istituzionali:

a) la **Commissione europea in primis** (presente con tre differenti Direzioni Generali (DGREGIO, DG MARE e DG ENVIRONMENT), oltre che con un Commissario);

b) il **Parlamento europeo** (dove il rapporto sulla "Evoluzione delle strategie macro-regionali dell'Unione europea: pratiche attuali e proposte d'avvenire, in particolare nel Mediterraneo" dell'Onorevole Alfonsi, approvato la scorsa settimana, costituisce un punto di riferimento importante);

c) **gli Stati Membri** (l'evento è organizzato sotto l'Egida della **Rappresentanza dell'Italia presso l'Unione europea**, che ha sostenuto l'iniziativa sin dall'inizio e cooperato strettamente con la Regione Abruzzo nell'allestimento del programma, mentre la **Repubblica di Slovenia** fa direttamente parte del conglomerato); una **piattaforma di prima analisi** di quei "**bisogni urgenti, concreti e realizzabili**" che hanno costituito, unitamente all'**invarianza delle risorse disponibili**, i principi-base cui si è attenuta la Commissione nella elaborazione delle due pre-esistenti Strategie (Baltico e Danubio).

Al centro del dibattito – tra l'altro - l'ambizioso progetto "**P.O.W.E.R.E.D.**" **Project Of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development**, sullo sfruttamento dell'eolico in Adriatico, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera **IPA Adriatico CBC**, di cui l'**Abruzzo** è anche **Autorità di Gestione**, e che vede coinvolti, oltre allo stesso **Abruzzo**, in qualità di **Capofila** - tra gli altri - il **Ministero dell'Ambiente italiano**, il **Ministero dell'economia del Montenegro**, il **Ministero dell'economia dell'Albania**, la **Regione Marche**, la **Regione Molise**, la **Regione Puglia**, **Veneto Agricoltura**, la **Provincia di Ravenna**, l'**Università Politecnica delle Marche** e la **Città di Komiza**.

Per quanto riguarda la fase organizzativa, propedeutica all'evento, l'Abruzzo ha voluto che ognuna delle riunioni preparatorie si svolgesse in altrettanti Uffici delle Regioni Partner. Questo non solo a marcare la volontà di moltiplicare le **occasioni di conoscenza reciproca** tra i territori, ma anche per costruire un **percorso comune e condiviso**, idoneo ad **unire oltre i particolarismi** locali e regionali. Ed in questo va osservato come il ruolo istituzionale ricoperto dall'Abruzzo di **Autorità di Gestione del Programma Europeo "Adriatico IPA transfrontaliero"**, principale punto di riferimento della **progettualità** che serve l'intera Area, si è rivelato particolarmente utile.

E così, il 16 aprile si è tenuto il primo incontro preparatorio, presso la **Regione Molise** (la quale ospita a sua volta la Regione di **Dubrovnik-Nerzva**), seguito dall'incontro presso la **Rappresentanza della Repubblica di Serbia**, il successivo 25 maggio, e presso la **Regione Siciliana** l'11 luglio scorso.

Da ultimo, il **13 settembre**, si è tenuto il Quarto Incontro preparatorio, presso la **Sede di Rappresentanza della Regione Puglia**.

Link al sito ufficiale degli Open Days 2012:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/index.cfm

Link alla pagina dedicata all'EXHIBITION:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/exhibitions.cfm

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E)

ALIMENTAZIONE

MIGLIORARE LA SICUREZZA ALIMENTARE: L'UE ADOTTA UNA LISTA DELLE SOSTANZE AROMATIZZANTI AUTORIZZATE

L'utilizzazione di sostanze aromatizzanti nei prodotti alimentari sarà ancora più sicura e più trasparente grazie a due atti legislativi adottati oggi dalla Commissione europea. Solo le sostanze aromatizzanti che figurano sugli elenchi approvati potranno essere utilizzati nell'industria alimentare.

Le sostanze aromatizzanti, che servono a modificare il gusto o l'odore degli alimenti, sono utilizzate da tempo e in modo sicuro in un'ampia gamma di prodotti alimentari, come le bevande rinfrescanti, i prodotti di confetteria, i cereali, i dolci e gli yogurt, e sono state oggetto di una valutazione a livello dell'Unione europea.

"Grazie agli sforzi attualmente compiuti dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e altri organismi scientifici, questa regolamentazione relativa alle sostanze aromatizzanti migliorerà sensibilmente la trasparenza dell'informazione per i cittadini e per il settore industriale. Sarà più facile per gli interessati sapere esattamente quali sostanze aromatizzanti possono essere utilizzate negli alimenti.", ha dichiarato John Dalli, Commissario responsabile per la salute e la politica dei consumatori.

Questi due nuovi testi legislativi chiariranno e armonizzeranno l'utilizzazione delle sostanze aromatizzanti nel mercato unico:

- il primo regolamento¹ prevede, a livello dell'Unione europea, una nuova lista di sostanze aromatizzanti che possono essere utilizzate nei prodotti alimentari. Sarà applicato a decorrere dal 22 aprile 2013, e ciò lascia all'industria alimentare europea il tempo di adeguarsi alle nuove regole. Le sostanze aromatizzanti che non figurano nell'elenco saranno vietate dopo un periodo transitorio di 18 mesi;
- il secondo regolamento² riguarda le misure transitorie per gli altri aromi, come quelli di origine non alimentare, e sarà applicato a decorrere dal 22 ottobre 2012.

Il nuovo elenco comprende più di 2 100 sostanze aromatizzanti autorizzate. 400 resteranno sul mercato in attesa che l'EFSA concluda la sua valutazione. Esse sono utilizzate da tempo e la loro utilizzazione è stata ritenuta sicura da altri organismi scientifici.

Maggiore trasparenza

La trasparenza e la chiarezza delle informazioni sono tra i principali vantaggi delle nuove regole. Le utilizzazioni autorizzate di sostanze aromatizzanti saranno elencate in base alla categoria di prodotti alimentari ai quali queste sostanze possono essere aggiunte. La trasparenza sarà migliorata poiché l'elenco sarà anche disponibile in una

base di dati online, e ciò consentirà ai consumatori, alle imprese del settore alimentare e alle autorità nazionali di controllo alimentare di sapere facilmente quali sostanze aromatizzanti sono utilizzate negli alimenti.

Condizioni per l'autorizzazione delle sostanze aromatizzanti

Una sostanza aromatizzante può essere autorizzata solo se rispetta le seguenti condizioni:

- sulla base dei dati scientifici disponibili, non presenta rischi per la salute del consumatore alle dosi proposte;
- la sua utilizzazione non induce in errore il consumatore.

Altri fattori possono essere presi in considerazione, come, tra l'altro, fattori di ordine etico, ambientale o fattori collegati alle tradizioni.

Controllo d'applicazione

Le autorità nazionali competenti devono garantire che i prodotti alimentari contenenti sostanze aromatizzanti non autorizzate siano ritirati dal mercato. Devono inoltre segnalare queste sostanze alla Commissione europea e agli altri Stati membri attraverso il Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi dell'Unione europea (RASFF).

Contesto

L'elaborazione dell'elenco positivo delle sostanze aromatizzanti autorizzate segna un'importante tappa nell'applicazione del regolamento quadro³ relativo alle sostanze aromatizzanti adottato nel dicembre 2008. Tale atto dispone che l'utilizzazione delle sostanze aromatizzanti deve essere sicura e non deve indurre in errore il consumatore.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/food/food/FAEF/index_en.htm

Base di dati contenente l'elenco:

https://webgate.ec.europa.eu/sanco_foods/?sector=FFL

¹ : Regolamento d'esecuzione (UE) n. 872/2012 della Commissione che adotta l'elenco di sostanze aromatizzanti di cui al regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio, lo inserisce nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1334/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 1565/2000 della Commissione e la decisione 1999/217/CE della Commissione.

² : Regolamento (UE) n. 873/2012 della Commissione recante misure transitorie per quanto riguarda l'elenco dell'Unione degli aromi e dei materiali di base di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1334/2008.

³ : [Regolamento \(CE\) n. 1334/2008](#) relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati ad essere utilizzati negli e sugli alimenti

(Fonte: Commissione Europea, 1° ottobre 2012)

L'EUROPA APPROVA UN FINANZIAMENTO DI 500 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA DI AIUTI ALIMENTARI A FAVORE DEGLI INDIGENTI PER IL 2013

Il comitato di gestione dell'OCM unica ha approvato oggi l'assegnazione di un finanziamento di 500 milioni di euro dei fondi UE al programma di aiuti alimentari a favore degli indigenti: si prevede che ne beneficeranno oltre 18 milioni di persone in 19 Stati membri dell'UE. Questo sarà l'ultimo anno di esistenza del regime nella forma attuale, finanziato dalla PAC.

Entro la fine di ottobre è prevista la pubblicazione di alcune nuove proposte per un regime più aperto, flessibile e strettamente legato alla politica di coesione sociale, sotto la responsabilità di Laszlo Andor, Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione.

"Possiamo essere orgogliosi dei risultati ottenuti con questo regime nel corso degli anni, ma è giunto il momento di riflettere sul miglior modo per continuare a rispondere in futuro alle necessità degli indigenti", ha dichiarato oggi Dacian Cioloș, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.

"Riteniamo che questa politica sia importante per l'UE, in particolare nel contesto attuale di crisi economica, e si prevede che circa 18 milioni di persone beneficeranno del regime l'anno prossimo. Questo è il motivo per cui la Commissione ha proposto di riservare un bilancio di 2,5 miliardi di euro per il nuovo regime del programma a favore degli indigenti nella proposta di bilancio per il periodo 2014-2020.

Il finanziamento è previsto nell'ambito della politica di coesione sociale (rubrica 1), piuttosto che della PAC perché rientra maggiormente nel campo degli obiettivi UE di riduzione della povertà. Il Commissario Andor presenterà a breve proposte per il nuovo regime dopo il 2013."

Contesto

Il programma dell'Unione europea per la distribuzione di aiuti alimentari agli indigenti è in vigore dal dicembre 1987, in virtù di un atto del Consiglio che disponeva l'attribuzione di prodotti agricoli prelevati dalle scorte pubbliche di intervento agli Stati membri che intendessero distribuirli sotto forma di aiuto alimentare alle persone indigenti dell'Unione.

Nel corso degli anni il regime è divenuto una fonte importante di approvvigionamenti per le organizzazioni che lavorano a contatto diretto con le persone meno fortunate nella nostra società. Si calcola che oltre 18 milioni di persone ogni anno beneficino dell'aiuto alimentare distribuito mediante il regime.

Le riforme successive hanno portato ad una politica agricola comune decisamente più orientata verso il mercato e ad una netta riduzione delle scorte di intervento. Di conseguenza, il regime è stato modificato nel 2012 (dopo una lunga battaglia in sede di Consiglio) con l'introduzione di misure ispirate a considerazioni nutrizionali, volte ad agevolare l'accesso ai prodotti del libero mercato, in modo che possano essere ora inclusi le conserve di frutta e verdura e la carne e il tonno in scatola. Effettivamente, nell'ambito

del programma 2013, non vi sono praticamente più scorte nei magazzini d'intervento pubblico.

Per quanto riguarda il futuro del sistema, nella sua proposta del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, la Commissione ha proposto di stanziare un bilancio di 2,5 miliardi di euro per tale periodo di 7 anni al fine di continuare a finanziare l'assistenza dell'UE a favore degli indigenti nell'ambito della rubrica 1 del bilancio dell'UE, poiché riguarda maggiormente l'obiettivo di riduzione della povertà della strategia Europa 2020.

La Commissione sta attualmente elaborando proposte concrete per formulare il futuro programma nel quadro della politica di coesione sociale, che sarà pubblicato in data 23 ottobre.

Per ulteriori informazioni:

- Documenti e più ampie informazioni sul programma di distribuzione di aiuti alimentari agli indigenti sono disponibili al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/most-deprived-persons/index_en.htm
- Allegato: Risorse finanziarie complessive disponibili per l'esecuzione del piano 2013

Contatti:

[Fanny Dabertrand](#) (+32 2 299 06 25)

[Roger Waite](#) (+32 2 296 14 04)

ALLEGATO:

PIANO ANNUALE DI DISTRIBUZIONE PER L'ESERCIZIO 2013

Risorse finanziarie complessive ripartite per Stato membro (in euro)

Stato membro	Importo
Belgio	12 020 447
Bulgaria	19 093 054
Repubblica ceca	183 869
Estonia	2 421 256
Irlanda	2 597 813
Grecia	22 017 677
Spagna	85 618 342
Francia	71 367 188
Italia	98 269 857
Lettonia	5 208 791
Lituania	7 866 396
Lussemburgo	171 704
Ungheria	13 951 019
Malta	548 475

Polonia	76 924 105
Portogallo	19 517 541
Romania	55 880 716
Slovenia	2 588 445
Finlandia	3 753 305
Totale	500 000 000

(Fonte: Commissione Europea, 11 ottobre 2012)

I DETTAGLIANTI ADOTTANO PROVVEDIMENTI VOLTI A PREVENIRE GLI SPRECHI DI PRODOTTI ALIMENTARI

I commercianti al dettaglio si sono impegnati a realizzare azioni volontarie in materia di prevenzione degli sprechi, particolarmente nell'ambito dei prodotti alimentari. Al Retail Forum svoltosi ieri a Bruxelles hanno confermato che continuano ad essere convinti della necessità di passare ad un'economia efficiente nell'impiego delle risorse, nonostante la complessità della situazione economica.

Passando in rassegna gli obiettivi di sostenibilità che si erano fissati nei settori chiave in anni precedenti, ad esempio quello di incrementare le vendite di prodotti ecologici, hanno constatato progressi notevoli.

Janez Potočnik, Commissario per l'ambiente, ha dichiarato: *“Gli sprechi di prodotti alimentari sono da bandire sotto il profilo economico, e lo sono anche sotto il profilo morale. Per questo motivo la Commissione si è impegnata a dimezzare gli sprechi di prodotti commestibili entro il 2020. I commercianti al dettaglio, che entrano in gioco nel momento in cui i consumatori prendono le decisioni d'acquisto, svolgono un ruolo essenziale, anzi hanno una responsabilità nell'orientare i consumatori verso scelte più sostenibili. I dettaglianti dovrebbero essere i pionieri della diffusione dell'economia verde con interventi gradualmente che vadano oltre le soluzioni di facilità. Oggi constatiamo che vanno nella direzione giusta nella lotta contro gli sprechi alimentari.”*

“Poiché rappresentiamo il maggior numero di dettaglianti europei, continueremo ad innovare su scala globale, che è la dimensione necessaria a garantire un'economia più verde. La nostra ambizione è accordarsi sul concetto di impronta ecologica dei prodotti, in modo da migliorare le prestazioni della catena di approvvigionamento e comunicare ancora più efficacemente con i nostri clienti a proposito della sostenibilità dei prodotti”, ha dichiarato Dick Boer, presidente della European Retail Round Table (tavola rotonda europea per il commercio al dettaglio, ERRT).

“Questi esempi evidenziano che, nonostante la crisi, i commercianti incoraggiano i clienti a passare ad uno stile di vita più sostenibile. La sfida, nella vendita al dettaglio, consiste nel rendere la scelta sostenibile la scelta più facile per i consumatori, e noi, per quanto possibile, saremo al loro fianco” ha dichiarato Dame Lucy Neville-Rolfe, presidente di EuroCommerce.

I dettaglianti presenti al Forum si impegnano ad attuare specifiche azioni ambientali volte a contribuire alla sostenibilità dei consumi e all'efficienza delle risorse. Gli impegni

ambientali assunti sono aumentati del 30% in un anno e sono ormai più di 500, suddivisi in 3 categorie (“cosa vendiamo”, “come vendiamo” e “comunicazione”).

Quest’anno 19 membri del Forum hanno presentato iniziative proprie in materia di rifiuti, si sono impegnati ad effettuare campagne di sensibilizzazione relative ai rifiuti e di prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari.

La presente iniziativa viene ad integrare le pertinenti politiche dell’UE in materia di rifiuti previste nella tabella di marcia per un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse, ad esempio, dimezzando i rifiuti alimentari commestibili entro il 2020, facendo dei rifiuti una risorsa ed eliminando praticamente la messa in discarica. I firmatari dell’iniziativa riferiranno in merito ai risultati conseguiti alle future riunioni del Retail Forum.

Gli impegni assunti dai membri del Forum riguardano sempre più l’aumento dei prodotti sostenibili negli scaffali dei dettaglianti, ad esempio frutti di mare della pesca sostenibile, tessili, prodotti biologici e prodotti del commercio equo e solidale, nonché prodotti del legno e della carta certificati. Nel corso dell’evento annuale 2012 sono state evidenziate numerose realizzazioni basate su buone pratiche.

Ad esempio IKEA è riuscita a riciclare fino all’86% dei rifiuti dei propri negozi e ha sviluppato progetti sostenibili che coinvolgono 100 000 agricoltori nel settore del cotone nei paesi fornitori. C & A in 3 anni ha raddoppiato le vendite di cotone biologico e l’anno scorso ha raggiunto i 32 milioni di articoli.

Molti rivenditori hanno ampliato la gamma di pesce proveniente da fonti sostenibili, ad esempio il gruppo Metro, mentre il gruppo REWE ha fornito ai consumatori informazioni circostanziate sulla delicatissima questione dei residui dei pesticidi negli ortofrutticoli.

Contesto

Il Retail Forum è stato lanciato nel marzo 2009 come piattaforma multilaterale volontaria. L’adesione è aperta a tutti i commercianti al dettaglio che fanno parte del [Retailers’ Environmental Action Programme](#) (REAP) nonché alle organizzazioni della società civile. Il Forum è stato realizzato al fine di agevolare il dialogo tra la Commissione europea, i commercianti al dettaglio e le principali parti interessate, con l’obiettivo di sviluppare una migliore comprensione delle misure pratiche necessarie a promuovere la sostenibilità dei consumi.

Per ulteriori informazioni:

Retail Forum:

http://ec.europa.eu/environment/industry/retail/index_en.htm

Tabella di marcia per un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse:

<http://ec.europa.eu/resource-efficient-europe/>

(Fonte: Commissione Europea, 10 ottobre 2012)

AMBIENTE

LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE MISURE PER AFFRONTARE LA "BIOPIRATERIA" E FACILITARE LA RICERCA FONDATA SULLA NATURA

La nuova proposta della Commissione, che offrirà un accesso affidabile alle risorse genetiche situate al di fuori dell'Unione, costituisce un incoraggiamento per i ricercatori e le imprese europee. La proposta – un progetto di regolamento che attua il "Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici (ABS)" – è concepita per tutelare i diritti dei paesi e delle comunità indigene e locali che consentono l'utilizzo delle loro risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, dando nel contempo ai ricercatori in Europa un accesso rafforzato e affidabile a campioni di risorse genetiche di qualità, a costi ridotti ma con elevata certezza del diritto.

Le risorse genetiche svolgono un ruolo sempre più significativo in molti settori economici, compresi le colture vegetali e l'allevamento animale, i cosmetici e i prodotti farmaceutici. Molte di queste risorse provengono dalle zone ad elevata biodiversità (*hotspot*) nel mondo in via di sviluppo. L'assenza di norme chiare ha portato alcuni paesi a sporgere denuncia perché i loro diritti di sovranità sono stati spesso ignorati dai ricercatori stranieri, fenomeno noto come "biopirateria".

Questa mancanza di fiducia ha determinato a volte condizioni restrittive che ostacolano l'accesso alle risorse genetiche. Le proposte presentate oggi mirano a calmare questi timori, massimizzando le opportunità per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in materia di prodotti e servizi fondati sulla natura.

La parità di condizioni per tutti gli utilizzatori di risorse genetiche dell'UE dovrebbe apportare particolari benefici alle PMI e alla ricerca non commerciale finanziata con fondi pubblici e maggiori opportunità di cooperazione a livello internazionale.

Il regolamento proposto impone agli utilizzatori di accertarsi che l'accesso alle risorse genetiche e alle conoscenze tradizionali collegate avvenga in conformità delle prescrizioni giuridiche applicabili nel paese di origine, e che i vantaggi che ne derivano siano ripartiti in modo leale ed equo. Gli utilizzatori dovrebbero inoltre essere obbligati a dichiarare che hanno esercitato o eserciteranno la "dovuta diligenza" prescritta dal regolamento.

Gli utilizzatori che non rispettano il regolamento saranno sanzionati.

Il regolamento, inoltre, mira ad aiutare i ricercatori e l'industria a rispettare la normativa. Le migliori prassi settoriali svolgeranno un ruolo importante, e le associazioni di utilizzatori possono chiedere il riconoscimento formale delle migliori pratiche in materia di accesso e ripartizione dei benefici, basandosi sui codici di condotta già esistenti nel mondo accademico e in diverse industrie.

Viene istituito un registro UE di collezioni affidabili, quali le banche dei semi e gli orti botanici, individuando collezioni destinate a fornire solo campioni di risorse genetiche pienamente documentati. Si riterrà che gli utilizzatori che acquisiscono il loro materiale di ricerca da una raccolta affidabile abbiano rispettato la maggior parte degli obblighi di dovuta diligenza.

Verrà inoltre creata una piattaforma dell'UE per razionalizzare le condizioni di accesso negli Stati membri.

Fasi successive

Le misure proposte sono all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio e una volta approvate saranno integrate nel diritto dell'UE.

L'undicesima riunione della conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica che si svolgerà a Hyderabad nel corso di questo mese costituirà un'importante occasione per illustrare la struttura di base della proposta legislativa e continuare la collaborazione con i partner internazionali per un'efficace attuazione del protocollo di Nagoya.

Contesto

Le risorse genetiche sono un fattore essenziale per numerose industrie dell' UE: 26% di tutti i nuovi farmaci approvati negli ultimi 30 anni, ad esempio, sono prodotti naturali, o sono derivati da un prodotto naturale.

La [Convenzione sulla diversità biologica](#) (CBD), di cui l'Unione è parte, prevede l'obbligo, per le parti firmatarie, di facilitare l'accesso alle risorse genetiche per le quali detengono diritti di sovranità, e di ripartire in maniera giusta ed equa i risultati della ricerca e dello sviluppo nonché i benefici derivanti dall'uso commerciale di tali risorse.

La convenzione, tuttavia, fornisce poche indicazioni su come l'accesso e la ripartizione dei benefici dovrebbero essere realizzati nella pratica, e i paesi industrializzati sono stati finora restii ad adottare misure a sostegno di un'efficace ripartizione dei benefici.

Ciò ha seriamente compromesso i progressi a livello mondiale nella conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità, nonostante gli *hotspot* della biodiversità abbiano tutto da guadagnare dall'istituzione di un quadro efficace in materia di accesso e condivisione.

Il "[Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici](#)" adottato nell'ottobre 2010 colma molte di queste lacune, obbligando i firmatari ad adottare misure per garantire che solo le risorse genetiche e le conoscenze tradizionali collegate acquisite legalmente siano utilizzate nella loro giurisdizione.

La proposta di regolamento istituisce un meccanismo che consente il rispetto di tale obbligo nell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni:

<http://ec.europa.eu/environment/biodiversity/international/ABS>

(Fonte: Commissione Europea, 4 ottobre 2012)

CULTURA

LA COMMISSIONE ANNUNCIA LE SUE INIZIATIVE PER FAR CRESCERE IL PUBBLICO DELLA CULTURA

Il 16 ottobre la Commissione europea annuncia le iniziative con cui intende porre il pubblico e gli artisti al centro del suo nuovo programma [Europa creativa](#) riservato ai settori culturali e creativi. Lo "sviluppo del pubblico" è un obiettivo cruciale dei progetti finanziati dal fondo UE di 1,8 miliardi di EUR di cui viene proposta la creazione. Il nuovo programma ingloberà, potenziandoli, gli attuali programmi Cultura e MEDIA (cinema) e prevede un sistema di garanzie sui prestiti per promuovere l'erogazione di prestiti bancari alle PMI dei settori culturali.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'Istruzione e la cultura, ha dichiarato: "Dobbiamo fare di più per interessare il pubblico alla cultura europea e per tutelare la diversità. Per farlo in modo efficace, dobbiamo sostenere gli artisti e gli altri operatori nello sviluppo di nuovi pubblici sia in patria che all'estero, aiutandoli a rivedere il rapporto con le attuali tipologie di pubblico e a diversificare il pubblico di riferimento.

Se vogliamo iniziare alla cultura un pubblico più giovane, dobbiamo riflettere in modo nuovo su quale sia la strada migliore da seguire. Se non affrontiamo seriamente questo problema, rischiamo di compromettere la nostra diversità culturale e i vantaggi che essa rappresenta per l'economia e l'inclusione sociale."

La Commissione ha illustrato le sue iniziative per lo sviluppo del pubblico all'edizione 2012 della conferenza Culture in motion che si svolge a Bruxelles con la partecipazione di quasi 1 000 rappresentanti dei settori culturali e creativi. In occasione di questa tre giorni, che si apre oggi con una sessione dedicata all'impatto dell'iniziativa "Capitali europee della cultura", verranno [presentati 23 progetti](#) finanziati in larga misura dai programmi Cultura e MEDIA dell'UE: si tratta di esempi illuminanti di come raggiungere un pubblico più vasto e diversificato.

Contesto

Il pubblico europeo in prospettiva 2020 e oltre

"Il pubblico europeo in prospettiva 2020 e oltre" (European Audiences: 2020 and Beyond) è il tema al centro della conferenza Culture in motion (in programma presso l'Egg Theatre, Rue Bara/Barastraat 175, 1000 Bruxelles) il 16 e 17 ottobre. Vari interventi illustreranno il significato di "sviluppo del pubblico" e come si possano rendere più ampiamente accessibili l'arte e la cultura. Parteciperanno tra gli altri:

- Ian Christie, presidente di Europa Cinemas (network sostenuto dal programma MEDIA dell'UE fin dal 1992, attivo in 629 città di 68 paesi per un totale di 1111 cinema): "Si tratta di coinvolgere il pubblico nella riflessione piuttosto che di

offrire agli spettatori un qualcosa da prendere o lasciare. Ci interessa soltanto accrescere l'interesse per la visione e la fruizione dei film europei."

- Gerald Harringer Exchange Radical Moments! Live Art Festival (finanziato dal programma Cultura dell'UE e con la partecipazione di organizzazioni dei seguenti paesi: Austria, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Italia, Repubblica ceca e Germania): "Attraverso il Live Art Festival non ci limitiamo solo a superare i confini nazionali, ma abbattiamo anche le frontiere tradizionali che separano il ruolo dell'artista da quello del pubblico. Il nostro obiettivo è stato trasformare il pubblico in partner e gli spettatori in partecipanti."
- Airan Berg, I like to move it move it (finanziato da Linz09 capitale europea della cultura): "È giunto il momento di ripensare il nostro dialogo con il pubblico e di evitare il duplice rischio dell'esclusione e della semplice indifferenza, anche tra coloro che avrebbero i mezzi per partecipare. La partecipazione è al centro della nostra strategia. Lo sviluppo del pubblico avviene quando tra la gente c'è l'entusiasmo che nasce dal coinvolgimento."

La conferenza Culture in Motion sarà trasmessa in diretta webstreaming su <http://www.cultureinmotion.eu/European-Audiences/index.jsp>

e su Twitter #AudienceDevelopment and #CreativeEurope.

Capitali europee della cultura

Oggi (15 ottobre) l'attenzione si concentrerà sulle capitali europee della cultura, con uno scambio di buone pratiche tra i rappresentanti delle diverse edizioni – passate, presente e future – dell'iniziativa stessa. Ogni anno, due città sono scelte come Capitali europee della cultura per mettere in evidenza la diversità della cultura europea e l'impatto degli investimenti culturali intelligenti sullo sviluppo sostenibile delle città. L'iniziativa, varata nel 1985, è diventata una dei successi più visibili dell'Unione europea, raggiungendo milioni di cittadini.

Settori culturali e creativi

Nell'UE i settori culturali e creativi rappresentano circa il 4,5% del PIL e 8,5 milioni di posti di lavoro. Questi settori, che pur hanno dimostrato di riuscire a resistere relativamente bene alla crisi, sono chiamati anche a far fronte alle grandi sfide connesse al passaggio al digitale, alla globalizzazione e alla frammentazione linguistica e culturale dei mercati.

Il sostegno dell'UE alla cultura consente a migliaia di organizzazioni, artisti e professionisti della cultura di incontrarsi, scambiare opinioni, imparare gli uni dagli altri, e in ultima analisi creare, effettuare tournées e esibirsi insieme in vari paesi europei.

La Commissione ha proposto un nuovo programma, "Europa creativa", per rafforzare la competitività di questi settori e promuovere la diversità culturale. La Commissione prevede per Europa creativa un bilancio complessivo di 1,8 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020, pari a un incremento del 37% rispetto alla dotazione finanziaria attuale.

Il programma sosterrà 8 000 organizzazioni culturali e consentirà a 300 000 artisti e professionisti della cultura di acquisire esperienza internazionale e alle loro opere di raggiungere altri paesi. Financierà anche la traduzione di oltre 5.000 libri.

Il 26 settembre la Commissione ha presentato la strategia "Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l'occupazione nell'UE", che mira ad aumentare la capacità di esportazione di questi settori e a massimizzare le ricadute positive in altri ambiti, quali l'innovazione, le TIC e la rivitalizzazione urbana. La strategia prevede l'adozione di misure per incentivare lo sviluppo delle competenze, migliorare l'accesso ai finanziamenti, promuovere nuovi modelli di business, lo sviluppo del pubblico e l'accesso ai mercati internazionali e rafforzare i legami con altri settori.

Per ulteriori informazioni

[Progetti presentati alla conferenza](#)

Sito web della conferenza: <http://cultureinmotion.eu>

Sito web della Commissione europea dedicato alla cultura: <http://ec.europa.eu/culture>

(Fonte: Commissione Europea, 15 ottobre 2012)

L'ATTO PER IL MERCATO UNICO II: DODICI AZIONI PRIORITARIE PER UNA NUOVA CRESCITA

Quest'anno ricorre il 20° anniversario del mercato unico. Sono molti i risultati già conseguiti. Per i consumatori europei il mercato unico è sinonimo di una scelta più ampia e di prezzi più bassi, ai cittadini ha offerto l'opportunità di viaggiare liberamente nonché di stabilirsi e di lavorare dove lo desiderano, ai giovani ha dato la possibilità di studiare all'estero, consentendo a oltre 2,5 milioni di studenti di cogliere questa opportunità negli ultimi 25 anni. Il mercato unico ha consentito a 23 milioni di aziende dell'UE di accedere a 500 milioni di consumatori e ha generato investimenti esteri.

Il messaggio è chiaro e le prove sono evidenti: un mercato unico solido, profondo e integrato genera crescita e posti di lavoro, offrendo ai cittadini europei opportunità che non esistevano vent'anni fa.

Il completamento del mercato unico è un esercizio continuo e un elemento centrale dell'agenda europea per la crescita al fine di affrontare l'attuale crisi economica. Perciò la Commissione europea ha adottato oggi l'Atto per il mercato unico II, contenente dodici azioni prioritarie che dovranno essere adottate rapidamente dalle istituzioni dell'UE. Le azioni si concentrano su quattro fattori principali di crescita, occupazione e fiducia: a) reti integrate, b) mobilità transfrontaliera di cittadini e imprese, c) economia digitale e d) azioni che rafforzino la coesione e i benefici a vantaggio dei consumatori.

"Il mercato unico può fare di più per i cittadini e le imprese dell'Unione europea", ha dichiarato Michel Barnier, commissario europeo per il mercato interno e i servizi. "L'Atto per il mercato unico II invita noi responsabili politici a metterci all'opera, a impegnarci e a fornire risultati. Sono convinto che le dodici azioni prioritarie che presentiamo oggi otterranno il grado di adesione che meritano a livello politico. È l'occasione per sfruttare il pieno potenziale del mercato unico, questa nostra grande risorsa, affinché la nostra economia sociale di mercato torni a essere competitiva e prospera".

L'Atto per il mercato unico II segue le orme di una prima serie di misure presentate dalla Commissione, ovvero l'Atto per il mercato unico rappresenta il nuovo capitolo di un processo che intende creare un mercato unico più profondo e integrato.

Tale Atto segna il 20° anniversario del mercato unico dell'Unione europea e dà inizio alla settimana del mercato unico (15-20 ottobre 2012). Col tema "Insieme per una nuova crescita", nel corso della settimana una serie di eventi in tutta l'Unione consentirà a politici e cittadini di riflettere sui risultati e sulle sfide del mercato unico, individuando nuove idee.

Contesto

L'Atto per il mercato unico II comprende le seguenti azioni:

Reti di trasporto e dell'energia: l'efficienza e la piena integrazione delle reti di trasporto e dell'energia sono il fulcro del mercato unico. Le opportunità offerte dai fondi strutturali e di coesione devono essere collegate a un preciso impegno a favore della concorrenza, della

scelta e dei servizi di buona qualità nell'UE. Per concretizzare questa visione, l'Atto per il mercato unico II prevede:

(i) un'azione intesa ad aprire il settore dei servizi nazionali per il trasporto ferroviario di passeggeri alla concorrenza interna all'UE

(ii) il miglioramento del mercato unico per il trasporto marittimo

(iii) misure per accelerare la realizzazione di un cielo unico europeo

(iv) azioni per rendere più efficace l'applicazione dell'attuale legislazione UE in materia di energia.

Mobilità di cittadini e imprese: la libera circolazione transfrontaliera è alla base del mercato unico e rappresenta uno dei pilastri dell'Unione europea. Tuttavia persistono ancora ostacoli pratici e giuridici alla mobilità dei cittadini, delle attività d'impresa e dei finanziamenti agli investimenti. Con l'Atto per il mercato unico II, la Commissione propone quindi di:

(i) sviluppare il portale EURES, rendendolo a pieno titolo uno strumento transfrontaliero per il collocamento e l'assunzione

(ii) introdurre disposizioni intese a mobilitare i fondi di investimento a lungo termine per le imprese private e i progetti a lungo termine

(iii) modernizzare le procedure di insolvenza, partendo dalle controversie transfrontaliere, e contribuire a creare un contesto che offra una seconda opportunità agli imprenditori in fallimento.

L'economia digitale: con il suo peso economico e i suoi importanti effetti di ricaduta, ad esempio in termini di produttività e soluzione delle problematiche sociali, la rivoluzione dell'economia digitale resta un'opportunità da non perdere. Al fine di realizzare il mercato unico digitale entro il 2015, la Commissione propone di:

(i) agevolare il commercio elettronico nell'UE grazie a servizi di pagamento di più facile utilizzo, più affidabili e competitivi

(ii) affrontare una delle principali cause dei mancati investimenti nelle connessioni veloci a banda larga, ovvero i costi dell'ingegneria civile

(iii) rendere comune la fatturazione elettronica, comprovata fonte di risparmio, nelle procedure relative agli appalti pubblici.

Imprenditoria sociale, coesione e fiducia dei consumatori: il successo del mercato unico deriva anche dalla partecipazione economica e sociale che esso può generare. I consumatori devono esprimere fiducia e tutti i cittadini, ovunque nell'UE, devono avere la possibilità di attingere alle opportunità offerte dal mercato unico. La Commissione intende perseguire questo obiettivo mediante strumenti concreti del mercato interno, tra cui:

(i) il miglioramento delle norme sulla sicurezza dei prodotti e della loro applicazione

(ii) le misure per garantire l'accesso generalizzato ai conti correnti, nonché commissioni trasparenti e comparabili e un trasferimento più semplice del conto corrente.

Prossime tappe

- Dibattito Google online sul mercato unico del 10 ottobre
- Settimana del mercato unico, 15-20 ottobre 2012
- La Commissione presenterà tutte le principali proposte legislative dell'Atto per il mercato unico II entro la primavera del 2013 e quelle non legislative entro fine 2013.
- Il Parlamento europeo e il Consiglio sono invitati ad adottare proposte legislative in via prioritaria entro la primavera del 2014.

Per ulteriori informazioni

Sito web: http://ec.europa.eu/internal_market/smact/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 3 ottobre 2012)

FORMAZIONE

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI HA AIUTATO OLTRE 2 600 IMPRENDITORI

Alla vigilia della settimana delle PMI, che avrà luogo dal 15 al 21 ottobre, il programma Erasmus per giovani imprenditori ha raggiunto un risultato importante: ha aiutato oltre 2 600 imprenditori organizzando più di 1 300 scambi tra imprenditori nuovi e affermati. Durante la cerimonia che si è tenuta ieri sera a Bruxelles, gli imprenditori e gli sportelli locali (organismi intermedi) sono stati premiati per il loro contributo attivo e fruttuoso al programma.

Le categorie in gara dimostrano che il programma ha acquisito importanza, in particolare nell'ultimo anno, e che è vantaggioso non soltanto per i nuovi imprenditori e per gli imprenditori ospitanti, ma anche per l'economia dell'UE. I premi assegnati erano suddivisi in cinque categorie: "Miglior video di una storia coronata da successo", "Cooperazione più riuscita successiva allo scambio", "Miglior progetto imprenditoriale di un nuovo imprenditore", "Imprenditore ospitante che ha ottenuto i migliori risultati" e "Organismo intermedio che ha fatto registrare la migliore performance".

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per le Imprese e la politica industriale ha dichiarato: "Un numero relativamente ridotto di PMI esporta prodotti e servizi nell'UE o in paesi terzi, occorre pertanto promuovere l'internazionalizzazione delle PMI dell'UE. Sia gli imprenditori ospitanti che i nuovi imprenditori beneficiano del programma Erasmus per giovani imprenditori, che consente loro di avere maggiore accesso ai mercati e di individuare potenziali partner in altri paesi dell'UE."

[Intervista ai partecipanti al programma Erasmus](#)

[Ulteriori informazioni sul programma Erasmus per giovani imprenditori](#)

[Ulteriori informazioni sui premi](#)

[Studi di casi relativi agli scambi](#)

I vincitori dei premi Erasmus per l'imprenditorialità 2012

Per il miglior video di una storia coronata da successo

- Nuovo imprenditore: Luca Oggianu (IT) – Imprenditore ospitante (IO) Christophe Chatillon (BE): servizi digitali nel campo delle applicazioni
- Nuovo imprenditore: Ramon Francos Sanchez (ES) – IO Piotr Przewrocki (PL): servizi multimediali
- Nuovo imprenditore: Liga Stige (LV) – IO George Skafidas (EL): servizio di intermediazione doganale

Per la cooperazione più riuscita successiva allo scambio

- Nuovo imprenditore: Sébastien Aubert (FR) – IO Thierry Baujard (DE): produzione e finanziamento di film
- Nuovo imprenditore: Dimitris Matsakis (EL) – IO Pierre Engel (FR): consulenza e sviluppo di capacità nelle tecnologie spaziali
- Nuovo imprenditore: Sylvain Lemoine (FR) – IO Carl Georg Rasmussen (DK): trasporto sostenibile

Per il miglior progetto imprenditoriale

- Nuovo imprenditore: Marius Dan Croitoru (RO): piattaforma online per studenti e giovani professionisti
- Nuovo imprenditore: Esther Pascual Fernandez (ES): riutilizzo dei liquami di bovini per la fabbricazione di contenitori per piante
- Nuovo imprenditore: Marco Migliorisi (IT): moda ecocompatibile

Per il miglior imprenditore ospitante:

- Joseph A. Bugeja (MT): viaggi e turismo
- Gianluca Massimiliano Frongia (IT): promozione dello sviluppo personale e professionale dei giovani affinché diventino cittadini attivi
- Seppo Huurinainen (FI): fornitore di sistemi bioenergetici per la pianificazione delle risorse aziendali

Per l'organismo intermedio che ha fatto registrare la migliore performance:

- Unioncamere del Veneto - Eurosportello Veneto (IT)

Il programma Erasmus per giovani imprenditori

Dal 2009 un imprenditore che intende costituire un'impresa o che ne ha appena avviata una può essere affiancato ad un imprenditore esperto di un altro paese e lavorare con lui da uno a sei mesi. Il programma "Erasmus per giovani imprenditori" favorisce la creazione di reti di imprenditori sulla base delle conoscenze e delle esperienze transfrontaliere all'interno dell'UE.

Secondo le statistiche, il 93% dei nuovi imprenditori e l'86% degli imprenditori ospitanti

che hanno partecipato al programma sostengono che lo scambio contribuisce allo sviluppo della loro attività. L'84% degli imprenditori ospitanti sarebbe felice di ospitare un altro nuovo imprenditore. Molti scambi portano ad una cooperazione a lungo termine fra i due imprenditori e all'internazionalizzazione delle loro imprese. Inoltre il programma non solo contribuisce alla creazione di nuove imprese, ma le rende più forti e sostenibili.

Il programma è stato avviato dalla Commissione europea come progetto pilota. Quando ha ottenuto risultati positivi, la Commissione lo ha inserito nel programma per la competitività e l'innovazione (CIP) e prevede di prolungarlo nel quadro del programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME).

Settimana europea delle PMI 2012. Più donne imprenditrici per favorire la crescita e l'occupazione

La settimana europea delle PMI 2012 intende promuovere e sostenere le donne imprenditrici. La settimana si propone di:

fornire informazioni sui diversi tipi di sostegno offerto dall'UE e dalle autorità nazionali, regionali e locali alle micro, piccole e medie imprese;

promuovere l'imprenditorialità per incoraggiare le persone, in particolare i giovani, ad optare per una carriera di imprenditore;

dare un riconoscimento agli imprenditori per il loro contributo al benessere, all'occupazione, all'innovazione e alla competitività in Europa.

Il vertice della settimana europea delle PMI 2012 avrà luogo a Bruxelles il 17 ottobre. Il tema del convegno sarà "L'imprenditorialità femminile".

(Fonte: Commissione Europea, 12 ottobre 2012)

ERASMUS E IL SUO BILANCIO: DOMANDE FREQUENTI

Il programma Erasmus permette agli studenti universitari di trascorrere da 3 a 12 mesi in un altro paese europeo per compiere un periodo di studi o un tirocinio presso un'impresa o un'organizzazione. Ogni studente iscritto in un istituto di istruzione superiore partecipante al programma di uno dei 33 paesi Erasmus (Stati membri dell' UE, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia) può fruire di questa possibilità. Erasmus è uno dei programmi che fanno parte del programma d'azione dell'UE nel campo dell'apprendimento permanente e rappresenta più del 40% del suo bilancio.

Il programma di apprendimento permanente comprende anche il programma Leonardo da Vinci (istruzione e formazione professionali, almeno il 25% del bilancio), il programma Comenius (istruzione scolastica, almeno il 13% del bilancio) e il programma Grundtvig (istruzione per gli adulti, almeno il 4% del bilancio).

Qual è l'origine degli attuali problemi di finanziamento del programma Erasmus?

Il bilancio generale 2012 dell'UE proposto dalla Commissione ammontava a 132,7 miliardi di euro. L'importo del bilancio finale approvato dagli Stati membri e dal Parlamento europeo è stato però di 129,1 miliardi di euro. Il bilancio 2012 ha dovuto anche coprire un "buco" di circa 5 miliardi di euro, ereditato dal precedente bilancio, anch'esso sottofinanziato.

La Commissione, il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di fare il punto dell'esecuzione del bilancio nel corso del 2012 per valutare la necessità di nuovi finanziamenti. Le tre istituzioni hanno mantenuto regolari contatti sulla questione dei tagli di bilancio, che interessano numerosi programmi, ma non hanno trovato un accordo. Janusz Lewandowski, commissario per la programmazione finanziaria e il bilancio, proporrà entro questo mese un bilancio rettificativo per colmare il deficit.

Erasmus rimarrà senza fondi prima della fine del 2012?

No. La Commissione europea ha trasferito il 70% dei fondi Erasmus per l'anno accademico 2012-2013 alle agenzie nazionali dei paesi partecipanti, che distribuiscono il denaro alle università e agli studenti. Nel semestre in corso, ossia fino alla fine dell'anno, non dovrebbero esserci problemi per pagare le borse Erasmus agli studenti che si recano all'estero per un periodo di studio o di tirocinio.

Agli studenti che si sono recati all'estero tra gennaio e settembre 2012 sono state pagate le borse?

Sì, se hanno completato lo scambio e hanno presentato alla loro università un rapporto sul periodo di studio o tirocinio trascorso all'estero. In questo caso, hanno ricevuto il 100% dell'importo della borsa. Queste sovvenzioni non sono interessate dagli attuali tagli, perché le agenzie nazionali, e di conseguenza le università e gli istituti di formazione professionale, hanno già ricevuto i fondi necessari per l'anno accademico 2011-2012.

Gli studenti Erasmus che si recano all'estero da ottobre 2012 a febbraio 2013 riceveranno una borsa di importo inferiore a quello previsto?

Se nel bilancio 2012 il deficit persiste, potrebbe esserci un problema per gli studenti che sono all'estero nel secondo semestre. Per il 2012-2013 la Commissione prevede che circa 270 000 studenti usufruiranno del programma Erasmus.

A quanto ammontano i fondi finora versati dalla Commissione alle agenzie nazionali? Di quanto è il deficit?

La Commissione ha già trasferito il 99% circa del bilancio 2012 per il programma Apprendimento permanente (Lifelong Learning), che comprende Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig. In totale, sono stati trasferiti 980 milioni di euro alle agenzie nazionali dei paesi partecipanti e all'agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura (EACEA), che gestisce una parte del programma Apprendimento permanente. Il 45% circa di questa somma è destinato alle borse Erasmus.

Questi fondi non coprono però gli impegni presi in precedenza per Erasmus e per gli altri programmi. La Commissione si è quindi trovata nella necessità di chiedere un ulteriore stanziamento di 180 milioni di euro dal bilancio UE per rispettare gli impegni assunti nell'ambito del programma Apprendimento permanente per tutto il 2012.

Nel caso di Erasmus il deficit in questo esercizio ammonta a circa la metà di questa somma, ossia a 90 milioni di euro.

In conseguenza del deficit nel bilancio 2012, la Commissione non è stata in grado di rimborsare le domande di pagamento delle agenzie nazionali per borse del programma Apprendimento permanente per un importo totale di oltre 118 milioni di euro.

Le domande sono state presentate dalle seguenti agenzie nazionali: Austria (6,3 milioni di euro), Belgio, Comunità francofona (3 milioni di euro), Belgio, Comunità neerlandofona (4 milioni di euro), Repubblica ceca (7 milioni di euro), Germania (32 milioni di euro), Irlanda (2,2 milioni di euro), Estonia (2,75 milioni di euro), Lituania (4,3 milioni di euro), Polonia (29,5 milioni di euro) Slovenia (2,7 milioni), Repubblica slovacca (5 milioni di euro) e Regno Unito (19 milioni di euro).

La Commissione prevede di ricevere prima della fine dell'anno altre richieste di pagamento per un totale di circa 100 milioni di euro da Lettonia, Svezia, Irlanda, Belgio (Comunità di lingua tedesca), Danimarca, Malta, Francia, Croazia, Ungheria, Paesi Bassi, Svizzera, Norvegia, Romania e Grecia.

Non sarà in grado di rispondere neppure a queste richieste, a meno che intervenga rapidamente un'iniezione di fondi nel bilancio UE. (I paesi non membri dell'UE che partecipano al programma Erasmus e agli altri programmi finanziano essi stessi la loro partecipazione).

Che cosa fa la Commissione per risolvere il problema?

I deficit riguardano pressoché tutte le voci del bilancio UE. La Commissione fa quel che può per gestire la situazione, tra l'altro proponendo lo storno dei fondi che non saranno utilizzati altrove. Attualmente, ha in preparazione la cosiddetta "proposta di storno globale".

Quest'anno, tuttavia, per l'insieme dei settori potranno essere trasferiti in totale meno di 500 milioni di euro, cifra che non è sufficiente. Per questo motivo la Commissione deve chiedere all'autorità di bilancio (Parlamento europeo e Stati membri) di aumentare gli stanziamenti nel bilancio 2012.

Che cosa accadrà se gli Stati membri non colmeranno il deficit?

L'attuazione del programma Apprendimento permanente sarà compromessa se gli Stati membri e il Parlamento europeo non accetteranno di iscrivere nel bilancio stanziamenti supplementari. I primi a subirne le conseguenze saranno i progetti di cooperazione che interessano le scuole, gli adulti e la formazione professionale, e non sarà possibile versare agli studenti Erasmus e ai tirocinanti Leonardo da Vinci borse dell'ammontare previsto. Se i finanziamenti continueranno a essere insufficienti, in alcuni casi potrebbero essere a rischio anche gli stipendi del personale delle agenzie nazionali

La situazione dovrebbe in un primo tempo migliorare nel 2013, quando saranno disponibili i fondi del nuovo bilancio annuo. La Commissione ha proposto di stanziare l'anno prossimo per il programma Apprendimento permanente 1,14 miliardi di euro, dei quali circa 490 milioni sarebbero destinati alle borse Erasmus per gli scambi di studenti e personale.

Poiché però una parte di questo bilancio sarà utilizzata per coprire il saldo negativo di quest'anno (almeno 180 milioni), già verso metà dell'anno i fondi saranno esauriti e i problemi saranno anche più grossi.

Quale parte del bilancio dell'UE è destinato al programma Apprendimento permanente?

Il bilancio totale dell'UE per il periodo 2007-2013 è stato di 975 miliardi di euro a prezzi correnti. Al programma Apprendimento permanente sono stati destinati 7 miliardi, cioè lo 0,71%. L'attuale deficit per questo programma ammonta a circa 180 milioni.

Il bilancio totale dell'UE proposto per il periodo 2014-2020, a prezzi correnti, è di 1.156 miliardi e per il futuro programma Erasmus la dotazione proposta è di 19 miliardi, l'1,64% del totale.

Quanto spende l'Unione europea per il programma Erasmus e come sono distribuiti i fondi?

Per il periodo di programmazione in corso (2007-13) sono stati destinati al programma Erasmus 3,1 miliardi di euro. Per il 2012 lo stanziamento è di 480 milioni e la stima per il 2013 è di 490 milioni (si veda la tabella). Questa cifra corrisponde allo 0,35% circa del bilancio dell'UE. Durante l'anno accademico 2012-2013 il numero degli studenti che dal varo del programma, 25 anni fa, hanno usufruito delle borse Erasmus toccherà i 3 milioni.

L'UE eroga annualmente fondi alle [agenzie nazionali dei 33 paesi partecipanti](#). Le agenzie nazionali sono responsabili dell'organizzazione degli inviti a presentare proposte e della firma degli accordi di sovvenzione con università, scuole e altre istituti di istruzione dei rispettivi paesi. Gli studenti presentano la domanda di una borsa Erasmus tramite un'università del loro paese, che provvede al pagamento.

La dotazione complessiva Erasmus per la mobilità degli studenti e del personale è suddivisa tra i diversi paesi sulla base dei seguenti criteri:

- Popolazione: numero di studenti, laureati e docenti dell'istruzione superiore (livelli 5 e 6 della [classificazione internazionale tipo dell'istruzione](#), ISCED). I dati sono forniti da Eurostat.
- Costo della vita e distanza tra le capitali: utilizzati come fattori correttivi applicati al fattore popolazione.
- Indicatore di performance passata: calcolato sulla base del numero di studenti e di personale che hanno trascorso un periodo all'estero in passato (secondo gli ultimi dati disponibili).

Quasi il 90% del bilancio di Erasmus è investito nella mobilità degli studenti e del personale. Erasmus finanzia anche progetti e reti di cooperazione, che rappresentano circa il 4% del bilancio, gestiti centralmente dall'[agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura \(EACEA\)](#) a Bruxelles.

Nella tabella che segue sono riportati i fondi destinati annualmente al programma Erasmus dal 1998.

Fondi Erasmus decentrati assegnati alle agenzie nazionali

Anno	Bilancio annuo Erasmus destinato alla mobilità degli studenti e del personale (in milioni di euro)	Variazione annua
1988	13,00	
1989	26,84	106,46%
1990	32,88	22,50%
1991	43,86	33,39%
1992	62,88	43,37%
1993	67,88	7,95%
1994	72,78	7,22%

1995	73,46	0,93%
1996	74,3	1,14%
1997	70,00	-5,79%
1998	100,27	43,24%
1999	100,27	0,00%
2000	111,79	11,49%
2001	116,19	3,94%
2002	121,9	Il 4,91%
2003	142,53	16,92%
2004	168,00	17,87%
2005	200,96	19,62%
2006	245,75	22,29%
2007	372,25	51,48%
2008	416,36	A 11,85% mas
2009	415,25	-0,27%
2010	435,03	4,76%
2011	469,64	7,96%
2012	480,22	2,25%
2013 (*)	489,82	2,00%

(*) Stima

In che modo è determinato l'importo mensile della borsa?

Le borse Erasmus sono destinate a coprire una parte dei costi aggiuntivi del soggiorno all'estero e del viaggio. Gli studenti Erasmus non pagano tasse di iscrizione all'istituto che li ospita all'estero.

In ciascun paese le agenzie nazionali distribuiscono i fondi di cui dispongono agli istituti di istruzione superiore. Un'agenzia nazionale può decidere di assegnare borse di importo più elevato a un minor numero di studenti (come nel caso, ad esempio, della Bulgaria, di Cipro e della Turchia) o borse di importo minore a un maggior numero di studenti (come ad esempio in Francia e Italia), ma deve rispettare il massimale fissato dalla Commissione europea per ogni paese di destinazione (cfr. la [Guida del programma d'azione per l'apprendimento permanente](#)).

L'agenzia nazionale assegna i fondi agli istituti sulla base di criteri quali gli importi richiesti o i risultati ottenuti in passato. L'istituto può poi stabilire l'importo mensile esatto della borsa concessa agli studenti (e l'importo settimanale o giornaliero versato al personale) entro i limiti fissati dall'agenzia nazionale, che variano da paese a paese.

L'importo mensile della borsa dipende dal paese di destinazione e dal tipo di mobilità. Ad esempio, le borse per i tirocini sono in generale più elevate di quelle per i periodi di studio all'estero. Le agenzie nazionali possono concedere borse di importo più elevato a studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate.

Varie fonti nazionali, regionali e locali di cofinanziamento possono integrare le borse Erasmus dell'Unione europea.

Nel 2010-2011 l'importo medio mensile della borsa per la mobilità degli studenti era compreso tra i 133 euro per gli studenti spagnoli e i 653 euro per gli studenti di Cipro. La media per l'insieme dei paesi era di 250 euro.

Come si fa per chiedere una borsa Erasmus?

Il programma Erasmus è aperto a tutti gli studenti di istituti di istruzione superiore in possesso di una carta universitaria Erasmus dei 33 paesi partecipanti (i 27 Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera). La maggior parte degli istituti di istruzione superiore europei – più di 4 000 – hanno sottoscritto la Carta universitaria Erasmus.

Per candidarsi a una borsa Erasmus per un periodo di studio o un tirocinio bisogna anzitutto rivolgersi all'Ufficio per le relazioni internazionali dell'istituto d'origine e stipulare un contratto di studio o di apprendimento prima del periodo di mobilità. Il contratto, in cui è definito il programma che lo studente seguirà durante il suo periodo di studio o tirocinio, deve essere approvato e firmato dall'istituto di provenienza, dall'istituto o dalla società ospitante all'estero e dallo studente.

Questo semplifica e garantisce il pieno riconoscimento accademico da parte dell'istituzione di origine del lavoro svolto in modo soddisfacente durante il periodo Erasmus.

Studi Erasmus: quanti intendono effettuare una parte dei loro studi all'estero devono essere iscritti almeno al secondo anno in un istituto d'istruzione superiore.

Stage Erasmus: gli studenti possono effettuare un tirocinio Erasmus fin dal primo anno di studi superiori.

I periodi all'estero, sia per gli studi che per i tirocini, possono durare da 3 a 12 mesi, o avere una durata complessiva di 24 mesi. La durata minima dei tirocini è di due mesi per gli studenti che seguono un ciclo breve di istruzione professionale superiore.

Erasmus per il personale: gli insegnanti devono presentare all'istituto o all'impresa di appartenenza un programma di insegnamento approvato dall'istituto ospitante. Anche il personale che desidera candidarsi a una borsa Erasmus di formazione deve fare approvare il programma di formazione dall'istituto di appartenenza e dall'istituto o dall'impresa ospitante.

I campioni Erasmus

Nel 2010-2011 il paese con il maggior numero di studenti e tirocinanti Erasmus è stato la Spagna (36 183), seguita dalla Francia (31 747) e dalla Germania (30 274).

La Spagna è anche il primo paese di destinazione, con 37 432 studenti ospiti, ed è seguita dalla Francia (27 722) e dalla Germania (24 733). Il Regno Unito ha ospitato un numero di studenti (24 474) doppio di quello degli studenti che ha inviato all'estero (12 833).

Nella maggior parte dei paesi gli studenti che si sono recati all'estero sono più numerosi di quelli ospitati. Il maggiore equilibrio tra studenti in entrata e in uscita si è registrato in Slovenia, seguita dalla Spagna e dai Paesi Bassi.

3 040 istituti di istruzione superiore hanno avuto studenti partecipanti a scambi, con un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente.

Studi ERASMUS: aumento del 7,2%

Durante l'anno accademico 2010-2011 sui 231 408 studenti Erasmus 190 495 sono andati all'estero per compiere un periodo di studi; l'aumento rispetto al 2009-2010 è stato del 7,2%. In tre paesi (Lussemburgo, Ungheria e Polonia) il numero di questi studenti è diminuito, in sedici è aumentato più della media. In termini relativi l'aumento più elevato rispetto al 2009-2010 si è registrato in Croazia (96,6%), seguita dal Liechtenstein (84,2%) e da Cipro (25,1%).

In media, la durata del periodo trascorso all'estero per studio è stata di poco più di 6,4 mesi e l'importo medio mensile della borsa è stato di 232 euro (236 nell'anno precedente).

Scienze sociali, economia e diritto sono stati i corsi più seguiti dagli studenti ERASMUS (34,7%), seguiti da scienze umane e arte (31,5%) e ingegneria (12,6%).

Stage Erasmus: aumento del 15%

Dal 2007 il programma Erasmus offre agli studenti la possibilità di recarsi all'estero per un'esperienza di lavoro in imprese o altre organizzazioni. Nel 2010-2011 uno studente Erasmus su sei (40 913 su 231 408) ha fatto questa scelta, un aumento di oltre il 15% rispetto all'anno precedente. La durata media di un tirocinio è stata di 4,3 mesi e l'importo mensile della borsa è stato di 366 euro (386 nel 2009-2010).

Come negli anni precedenti, la Francia è il paese con il maggior numero di studenti Erasmus che compiono periodi di tirocinio (5 958, il 14,6%) ed è seguita dalla Germania (5 096, 12,4%) e dalla Spagna (4 756, 11,6%). Il Regno Unito è la destinazione più richiesta per gli stage Erasmus (6 970 studenti, 17%), seguono la Spagna (6 852, 16,7%) e la Germania (5 614, 13,7%).

Per favorire i tirocini all'estero, gli istituti d'istruzione superiore possono costituire consorzi con altri istituti, imprese o associazioni. Nel 2010-2011 sono stati finanziati in 13 paesi 74 consorzi. In più del 14% dei casi è stato grazie a questi consorzi che gli studenti hanno trovato un tirocinio.

In prevalenza (26,6%) i tirocinanti Erasmus sono stati studenti in scienze sociali, economia e diritto; gli studenti in scienze umane e arte, il gruppo più numeroso l'anno

precedente, sono stati il 17,1%, quelli in agraria e veterinaria, otto volte più numerosi che nell'anno precedente, il 15,4%.

Quanti sono gli studenti (dei due livelli, bachelor e master) nei paesi partecipanti al programma Erasmus? Quanti di loro hanno compiuto all'estero i loro studi, o una parte dei loro studi, nel 2010-2011?

Circa l'1% degli oltre 22,5 milioni di studenti che si contano nei 32 paesi partecipanti ha ottenuto nel 2010/11 una borsa di mobilità Erasmus.

Considerando che la durata media degli studi superiori è compresa tra 4 e 5 anni, si può calcolare che il 4,5% circa degli studenti europei fruisce di una borsa Erasmus nel corso del proprio ciclo di studi. Di questi, il 67% durante il corso di laurea di primo livello, il 28% durante il master (secondo livello), l'1% durante gli studi di dottorato e il 4% nel quadro di un ciclo breve di studi.

In totale, sono il 10% circa gli studenti che compiono la totalità o parte dei loro studi all'estero grazie ad Erasmus o ad altri strumenti pubblici e privati.

In occasione della riunione svoltasi a Bucarest (Romania) il 26 e 27 aprile 2012 (IP/12/394), i ministri dell'istruzione superiore hanno adottato la strategia di mobilità di Bologna, che prevede che, entro il 2020, il 20% dei diplomati europei dell'istruzione superiore abbiano compiuto parte dei loro studi all'estero, secondo il traguardo fissato nel novembre 2011 per la mobilità nell'istruzione superiore.

Per ulteriori informazioni

"Erasmus batte un nuovo record con un aumento dell'8,5% negli scambi di studenti".

Per saperne di più sul programma Erasmus:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/erasmus_en.htm

e sul programma d'azione per l'apprendimento permanente:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 16 ottobre 2012)

QUALI SONO I 10 ATTI LEGISLATIVI PIÙ GRAVOSI PER LE PMI?

Si sentono spesso lamenti sulla burocrazia prodotta dal diritto europeo. Noi vogliamo e possiamo tagliare la burocrazia. Mancano però proposte concrete su come farlo. In quest'ottica la Commissione europea rivolge un invito alle imprese: "Fateci sapere ciò che ritenete che possa essere migliorato, comunicateci le vostre idee su come ridurre la burocrazia!" — questo il filo conduttore della consultazione avviata oggi dalla Commissione.

Questo processo di consultazione delle piccole e medie imprese (PMI) e delle organizzazioni che le rappresentano contribuirà ad individuare i dieci atti legislativi dell'UE considerati più gravosi per le microimprese e le PMI. Al suo termine, il 21 dicembre 2012, la Commissione analizzerà i risultati e valuterà come migliorare la situazione per le PMI.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario per le Imprese e l'industria, ha dichiarato: *"Sento spesso dire che la Commissione europea è troppo lontana dalla realtà quotidiana delle piccole imprese. Vogliamo colmare questa lacuna. Oggi diamo alle imprese la possibilità di indicare i settori e gli atti legislativi su cui intervenire. Ho fiducia che le nostre imprese coglieranno questa opportunità e mi appello a loro affinché esprimano le loro opinioni. Vi preghiamo di comunicarci in quali ambiti, secondo voi, potremmo ridurre la burocrazia."*

http://ec.europa.eu/governance/better_regulation/index_it.htm

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/sme-test/index_en.htm

Se siete una PMI o un'organizzazione che rappresenta gli interessi delle PMI, potete aiutarci ad individuare i punti critici. Fateci sapere se ritenete che l'UE potrebbe aiutare le PMI eliminando la burocrazia eccessiva in determinati settori, ad esempio:

- **Servizi:** fornitura di servizi a livello transfrontaliero, riconoscimento delle qualifiche professionali;
- **Dogane:** controlli e formalità doganali, classificazione delle merci, tariffe doganali;
- **Occupazione e affari sociali:** coordinamento e trasferibilità dei diritti sociali, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, organizzazione dell'orario di lavoro, regimi di sicurezza sociale, libera circolazione dei lavoratori, distacco dei lavoratori;
- **Energia:** approvvigionamento energetico, efficienza energetica, energia rinnovabile;
- **Sicurezza dei prodotti:** impiego delle norme, dimostrazione della conformità in assenza di una norma armonizzata, procedure di valutazione della conformità, valutazione della conformità da parte di un organo ufficiale, dichiarazione di conformità UE, norme sul marchio CE, obblighi di informazione/etichettatura/tracciabilità, controlli/ispezioni;
- **Ambiente:** lotta contro il cambiamento climatico, qualità dell'aria/inquinanti, biotecnologie, natura e biodiversità, sostanze chimiche, audit ambientale industriale, etichettatura ecologica, rumore, rifiuti, acqua;

- **Contesto delle imprese:** appalti pubblici, diritto societario, proprietà intellettuale e industriale, protezione dei dati;
- **Fiscalità:** IVA, accise, altre imposte indirette, imposte dirette;
- **Protezione dei consumatori:** acquisti sicuri, commercio elettronico, mezzi giudiziari di ricorso e composizione delle controversie, sicurezza alimentare, salute animale e vegetale;
- **Trasporti:** trasporto di merci/passeggeri, trasporto su strada, trasporto marittimo/per vie navigabili interne, modalità di trasporto combinate/altre.

Date il vostro contributo partecipando al sondaggio online: "Quali sono i 10 atti legislativi dell'UE più gravosi per le PMI?" all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-new/index_en.htm

Contesto

Nell'ambito della revisione dello Small Business Act (2011), la Commissione sta rafforzando ulteriormente la procedura di valutazione d'impatto per assicurare che le ripercussioni sulle PMI siano attentamente analizzate e prese in considerazione in tutte le proposte legislative e politiche pertinenti, con una chiara indicazione degli effetti quantificati sulle PMI, ogni volta che ciò sia possibile e proporzionato.

L'applicazione del principio "Innanzitutto pensare in piccolo" resta alla base della [Normativa europea per le piccole imprese](#).

Ciò implica una semplificazione del contesto normativo e amministrativo in cui operano le PMI, in particolare per mezzo di norme ispirate a tale principio. Nel rapporto intitolato [Ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano sulle PMI - Adeguare la normativa dell'UE alle esigenze delle microimprese](#) la Commissione presenta una serie di proposte concrete per ancorare il principio "Innanzitutto pensare in piccolo" alla pratica normativa e politica e per coinvolgere da vicino le PMI e le organizzazioni che le rappresentano.

Queste modifiche comprendono: un "test PMI" a misura delle microimprese, un quadro di valutazione della legislazione dell'UE aggiornato su base annua, conferenze negli Stati membri e l'attuale consultazione sui dieci atti più gravosi per le PMI.

(Fonte: Commissione Europea, 1° ottobre 2012)

LE PMI EUROPEE AL BIVIO: IL RECUPERO È POSSIBILE SOLO CON FORTI IMPULSI POLITICI

Le piccole e medie imprese (PMI) continuano a cercare di uscire dalla crisi. A livello UE nel suo complesso, gli sforzi delle PMI hanno finora portato solo una "crescita senza nuovi posti di lavoro" come dimostrato dalle divergenti tendenze negli Stati membri (UE 27). Oggi a Bruxelles, primo giorno dell'edizione 2012 della settimana europea per le PMI, la Commissione pubblica i risultati della relazione 2012 sui risultati delle attività delle PMI,

con schede informative che descrivono i progressi delle PMI in tutti gli Stati membri. Nonostante il clima difficile, le PMI continuano a essere la spina dorsale dell'economia europea: esse rappresentano più del 98% di tutte le imprese (20,7 milioni di imprese, circa) con oltre 87 milioni di dipendenti. La parte preponderante (pari al 92,2% delle PMI) è rappresentato da microimprese con meno di 10 dipendenti. Si ritiene che le PMI rappresentino il 67% dell'occupazione totale e il 58% del valore aggiunto lordo (VAL)¹.

Le tendenze negli Stati membri divergono sempre più e mancano ancora segnali positivi sul fronte dell'occupazione. In questa fragile situazione, l'equilibrio può essere rovesciato da un' incisiva azione politica che affronti i fattori di crescita delle PMI.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario per le Imprese e l'industria, ha dichiarato: "Le PMI sono in grado di ripristinare la crescita in Europa. Esse sono in cima ai nostri sforzi – come dimostra la proposta di reindustrializzare l'Europa da me fatta qualche giorno fa. In novembre, seguirà il più ambizioso piano d'azione per promuovere lo spirito imprenditoriale che l'Europa abbia mai visto. Offriremo sostegno e consulenza a livelli mai visti finora e cercheremo di far sì che le PMI riescano ancora una volta a farci uscire dalla crisi che ci attanaglia."

Link:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-783 en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-783_en.htm)

"SME Fact sheets on 27 Member States"

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/index_en.htm

More information on SME week 2012

<http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/sme-week/>

I risultati delle PMI variano notevolmente da uno Stato membro all'altro

In Austria e Germania², le PMI raggiungono risultati particolarmente buoni. In tali paesi, le PMI sono le uniche a superare i livelli 2008 precedenti la crisi sia in termini di VAL che di occupazione. Ma, nella maggior parte degli Stati membri, le PMI non sono state finora capaci di riguadagnare i livelli precedenti la crisi.

In prospettiva, è però confortante constatare che un numero crescente di Stati membri sembra riuscire a invertire la tendenza: ancora una volta, sono le loro PMI che cominciano a incrementare l'occupazione e ad accrescere l'attività, indice di trasformazioni più durevoli in futuro.

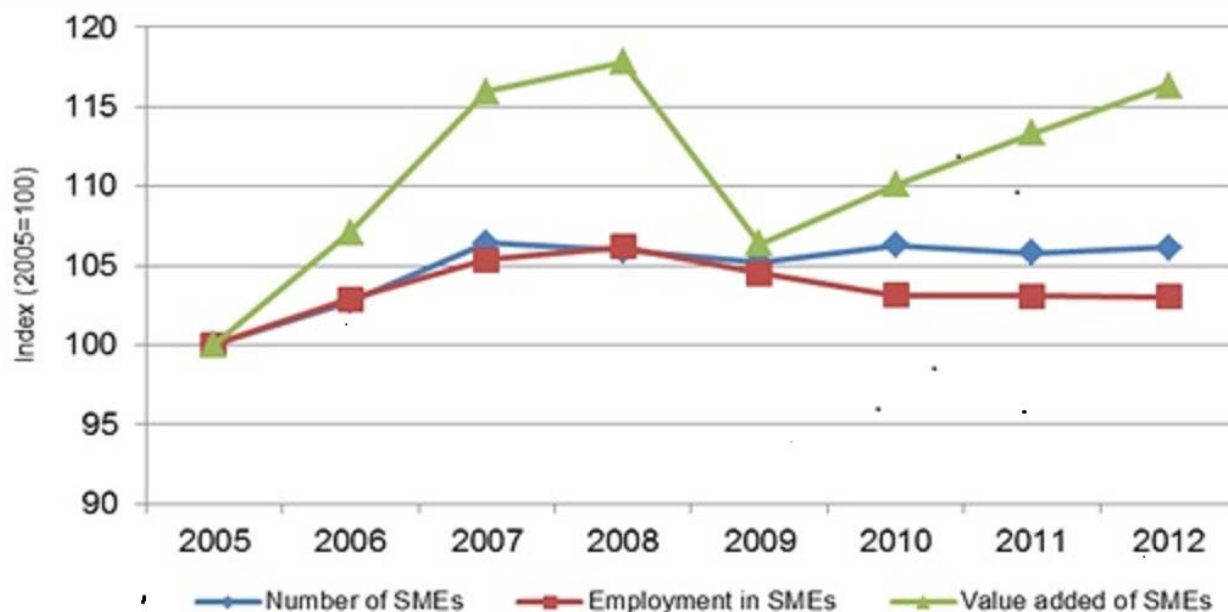
Finora, alle PMI è riuscito un recupero totale solo in pochi paesi. Dalla relazione emerge che:

- le economie in crescita, che aumentano o almeno stabilizzano la domanda, aiutano le PMI a mantenere, se non ad aumentare, la loro attività;
- la crescita del valore aggiunto reale deriva dalla crescita reale dell'occupazione e dalla crescita reale della produttività (ma predomina chiaramente il primo fattore);
- costituisce un fattore ausiliario l'impegno di un'economia nell'industria manifatturiera a media e alta tecnologia e in servizi ad alta intensità di conoscenze;
- la riduzione dell'occupazione nelle PMI degli Stati membri aventi le caratteristiche suddette è stata inoltre inferiore a quella di altri Stati.

Inoltre, sulle attività delle PMI influiscono numerosi fattori ciclici e strutturali:

- ultimamente, nella maggior parte degli Stati membri, si è deteriorato l'accesso delle PMI al credito: molte di esse non ottengono i prestiti bancari che chiedono;
- è provato che il contesto delle imprese nei singoli Stati membri continua a essere notevolmente diverso.

Numero di PMI, occupazione nelle PMI e valore aggiunto delle PMI (2005=100)



Nota: le cifre per il 2011 e il 2012, sono stimate.

Le imprese appartenenti ai cosiddetti settori della “produzione ad alta tecnologia” e dei “servizi ad alta intensità di conoscenze” danno risultati particolarmente buoni in termini di produttività e di occupazione. Nell’UE, esistono 46 000 PMI circa nel settore della produzione ad alta tecnologia (high-tech manufacturing - HTM) e oltre 4,3 milioni PMI nei servizi a elevata intensità di conoscenze (knowledge-intensive services - KIS). Si tratta di PMI del settore farmaceutico, elettronico o dei servizi giuridici e di contabilità, di R&S scientifici e le industrie creative. Insieme, esse rappresentano oltre un quinto (21,1%) di tutte le PMI dell’UE.

La relazione sostiene che la creazione di un numero maggiore di tali imprese dovrebbe essere parte integrante della strategia per la crescita e suggerisce una serie di misure appropriate.

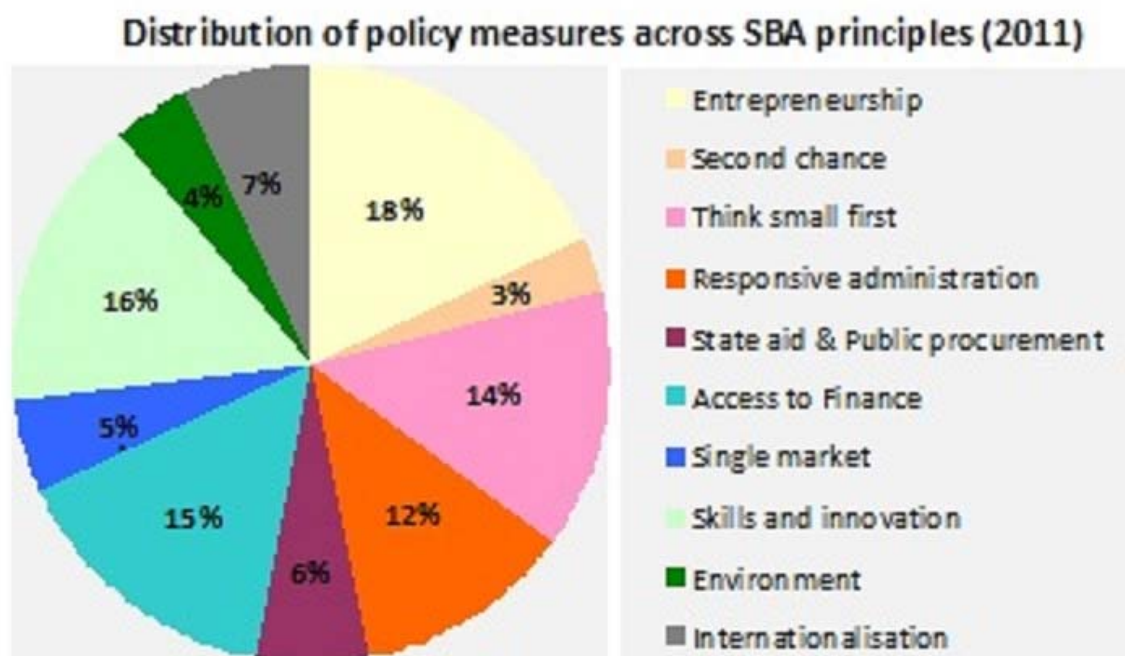
Gli Stati membri della UE stanno reagendo ai problemi delle PMI

Il numero degli interventi a livello nazionale a favore delle PMI è cresciuto costantemente e fortemente negli ultimi anni, con 38% di interventi in più nel 2011 rispetto al 2010. L’attenzione è stata attirata soprattutto dalle seguenti questioni:

- promozione dello spirito imprenditoriale (rappresenta il 18% di tutti gli interventi),
- promozione dell’aggiornamento delle competenze e rafforzamento dell’innovazione nelle PMI (16%),

- miglioramento dell'accesso al credito (15%).

Tuttavia, l'attuazione delle misure di supporto alle PMI registra tuttora squilibri: alcune di esse sono ancora ignorate da numerosi paesi (come dare una seconda possibilità a imprese fallite o tener conto delle caratteristiche delle PMI all'atto dell'emanazione di una normativa).



Prossime tappe

La Commissione sta elaborando insieme agli Stati membri varie iniziative a sostegno delle PMI, talune già in corso – altre allo stato di progetto. L'inizio della settimana europea delle PMI coincide con una serie di manifestazioni incentrate sulle PMI in tutta Europa. Nel corso di quest'anno, prenderà anche l'avvio il piano d'azione sull'imprenditorialità — una serie di azioni concrete per promuovere lo spirito imprenditoriale nella UE. Il piano completa e porta avanti lo Small Business Act per l'Europa grazie a una rete di delegati PMI nazionali. La prossima riunione dei delegati PMI, che esaminerà i progressi compiuti in specifici settori delle politiche a favore delle PMI, si terrà nel corso dell'assemblea delle PMI, il data 16 novembre, a Cipro.

(Fonte: Commissione Europea, 15 ottobre 2012)

INFRASTRUTTURE

“IL MECCANISMO PER COLLEGARE L’EUROPA”

“Il meccanismo per collegare l’Europa” – i dirigenti delle grandi imprese e i responsabili politici esprimono il loro pieno sostegno al progetto della Commissione di investire 50 miliardi in infrastrutture strategiche nel settore dei trasporti, dell’energia e di Internet

In occasione di una conferenza di alto livello svoltasi a Bruxelles, i dirigenti di grandi imprese e i decisori politici hanno espresso il loro pieno sostegno alla creazione di un “meccanismo per collegare l’Europa”, come proposto dalla Commissione europea per il nuovo periodo di finanziamento 2014-2020 dell’Unione europea.

Con una dotazione che può arrivare a 50 miliardi di euro il “meccanismo per collegare l’Europa” potrebbe diventare uno strumento essenziale per investimenti mirati a favore di infrastrutture a livello europeo al fine di garantire l’adeguato funzionamento del mercato unico e promuovere una crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro e la competitività in tutta l’Unione europea.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: “Abbiamo bisogno di un “meccanismo per collegare l’Europa” ambizioso per poter investire nella crescita europea di domani e stimolare la creazione di posti lavoro. In effetti i cittadini e le imprese troppo spesso sono bloccati nella realizzazione dei loro progetti perché le reti europee sono incomplete, inefficaci o semplicemente inesistenti. Il “meccanismo per collegare l’Europa” apporta una soluzione europea ad un problema europeo, incentrandosi sulle infrastrutture strategiche, sul carattere innovativo e su un vero e proprio valore aggiunto europeo.

Questa dimensione è stata ampiamente riconosciuta nell’ambito dell’odierna conferenza e sono convinto che questo messaggio sarà ascoltato anche nelle capitali dei nostri Stati membri.

In occasione della conferenza, gli oratori e i partecipanti hanno apprezzato il carattere innovativo e l’importante valore aggiunto che il “meccanismo per collegare l’Europa” offrirebbe. Tale meccanismo contribuirebbe a lanciare infrastrutture strategiche che consentirebbero all’Europa di competere e di crescere” in un mondo globalizzato, conformemente alla strategia Europa 2020 e al patto per la crescita recentemente adottato.

I partecipanti hanno riconosciuto che, in assenza di uno strumento di questo tipo, molti investimenti necessari nelle infrastrutture dei trasporti, dell’energia e di Internet nell’UE non potrebbero essere realizzati a livello puramente nazionale. Ciò è ancora più vero nel contesto della crisi attuale che rende particolarmente difficile l’ottenimento di prestiti bancari a favore di investimenti nel settore delle infrastrutture.

La maggior parte dei partecipanti si aspetta notevoli investimenti privati grazie agli strumenti finanziari innovativi connessi al “meccanismo per collegare l’Europa”, quali le obbligazioni per il finanziamento di progetti (*project bond*), agli orientamenti a più lungo termine e alla sicurezza per la pianificazione che il suddetto strumento offre. Molti hanno fatto riferimento

ai progetti infrastrutturali esistenti che hanno beneficiato del sostegno finanziario dell'UE e che dimostrano chiaramente i vantaggi e il valore aggiunto degli investimenti in infrastrutture realizzati a livello UE come ad esempio il collegamento, recentemente inaugurato, fra l'Irlanda e il Regno Unito oppure i compressori che rendono possibile l'inversione dei flussi di gas negli Stati membri d'Europa centrale ed orientale.

Delle reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili e interconnesse in modo efficiente sono considerate essenziali per il pieno funzionamento del mercato unico europeo e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio più sostenibile.

Alcuni partecipanti hanno evidenziato inoltre la complementarità della politica UE di coesione con il "meccanismo per collegare l'Europa" sottolineando al tempo stesso l'importanza della politica di coesione ai fini del potenziamento della competitività dell'intera Unione europea.

I partecipanti hanno riconosciuto che il "meccanismo per collegare l'Europa" è un'espressione concreta di un nuovo modo di pensare nonché di una collaborazione da cui trarranno vantaggio gli europei di tutti gli Stati membri, sia cittadini che imprese, in quanto il miglioramento dei collegamenti consente di viaggiare e lavorare più agevolmente e potenzia la competitività, le opportunità commerciali e la sicurezza energetica, rendendo l'economia europea più verde.

Numerosi sono coloro che hanno espresso l'auspicio che il deciso sostegno generale al meccanismo per collegare l'Europa che è emerso nel corso di questo evento di alto livello possa mobilitare altri importanti portatori di interesse e decisori e influenzare positivamente i negoziati in vista del Consiglio europeo straordinario del 22-23 novembre 2012 dedicato al Quadro finanziario pluriennale.

Contesto:

In seguito alle proposte relative al Quadro finanziario pluriennale adottate il 29 giugno 2011, il 19 ottobre 2011 la Commissione ha presentato il progetto di regolamento che istituisce il "meccanismo per collegare l'Europa". I negoziati sono in corso al Consiglio e al Parlamento europeo.

Il Consiglio europeo del giugno 2012 ha approvato il Patto per la crescita e l'occupazione, che prevede la soppressione degli ostacoli al mercato unico e menziona espressamente i settori che sono al cuore del meccanismo per collegare l'Europa, ossia trasporti, energia e Internet. Il Consiglio europeo ha inoltre deciso l'avvio immediato della fase pilota delle obbligazioni per il finanziamento di progetti.

La conferenza di oggi è stata organizzata dalla Commissione europea.

Erano presenti:

Andrus Ansip, Primo ministro dell'Estonia.

Efthymios Flourentzou, Ministro delle comunicazioni e dei lavori pubblici, Repubblica di Cipro.

Amalia Sartori, membro del Parlamento europeo, presidente della commissione del PE per l'industria, la ricerca e l'energia.

Adina Ioana Valean, membro del Parlamento europeo, relatore per il "Meccanismo per collegare l'Europa".

Wolfgang Kopf, Vice Presidente Senior "Public and Regulatory Affairs", Deutsche Telekom.

Maciej Witucki, Presidente, Telekom Polonia.

Marc Hamy, Direttore operativo di Airbus ProSky.

Dermot Byrne, Direttore generale, EirGrid.

Pierre Mongin, Presidente e CEO del Gruppo RATP.

Scott Dickens, Responsabile internazionale dei mercati finanziari strutturati, HSBC Bank.

Paul O'Neill, responsabile internazionale per le questioni energetiche, Allianz Global Corporate and Specialty.

I partecipanti provenivano da una vasta area di settori, tra i quali, tra quelli direttamente interessati: trasporti, energia e Internet. Tra le organizzazioni e le società rappresentate figuravano la Banca europea per gli investimenti, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Orange France Telecom, ThyssenKrupp, Telefónica, British Telecom, Siemens, Deutsche Bank, Alcatel-Lucent e Renault.

Oltre al Presidente Barroso erano presenti i seguenti membri della Commissione europea: i Vicepresidenti Neelie Kroes e Siim Kallas e i Commissari Johannes Hahn e Günther Oettinger.

Per ulteriori informazioni:

Per le pubblicazioni sul “meccanismo per collegare l'Europa”: [IP/11/1200](#)

Cfr. le dichiarazioni del presidente Barroso e degli altri membri della Commissione:

http://ec.europa.eu/bepa/expertise/conferences/index_en.htm

Video clip:

<http://EC.EUROPAEU/AVSERVICES/VIDEO/PLAYER.FCM?SITE LANG=EN&ref=I074497>

Cfr. opuscolo sul “Meccanismo per collegare l'Europa”:

http://ec.europa.eu/bepa/expertise/conferences/index_e.htm

Sul valore aggiunto del bilancio UE: “Denaro speso bene” [MEMO/11/469](#)

Sul Quadro finanziario pluriennale: <http://ec.europa.eu/budget/reform>

(Fonte: Commissione Europea, 3 ottobre 2012)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 16/P
18 ottobre 2012

Selezione di richieste di partenariato

AIM OF WORKING WITH STORM WATER SYSTEMS

The Municipality of Arvika, West Sweden, is interested in participating as a **project partner** with the aim of working with storm water systems. A project could preferably be developed within LIFE+ or FP7.

Key words: **Storm water, treatment, Pollution, eutrophication, retention ponds, demonstration project**

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:
Mr. Anders Norrby, Deputy Managing Director
E-mail: anders.norrby@arvika.se
Telephone: +46 570-817 64

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,
Kajsa Sundström Van Zeveren

West Sweden	Tel: +32 2 501 08 40
Rue du Luxembourg 3	Mob: +32 474 98 95 14
B-1000 Brussels	Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se
www.westsweden.se



Project Search from West Sweden

Programme:	LIFE+ or FP7 (FP7-ENV-2013-WATER-INNO-DEMO)
Deadline:	May/June 2013 or 4 April 2013
Contact person:	Name: Anders Norrby Title/profession: Deputy Managing Director E-mail: anders.norrby@arvika.se Telephone: +46 570-817 64 Address: Arvika Teknik AB, 12. Administration, 671 81 Arvika, Sweden
Organisation:	The Municipality of Arvika is situated in western Sweden and has approximately 26 000 inhabitants. The technical issues are handled by the Arvika Teknik AB, a company owned by the municipality. The company covers the distribution of electricity, broadband and district heating as well as water and sewage and waste management. The company employs about 90 people.
Project idea:	<p>The Municipality of Arvika is interested in participating as a project partner with the aim of working with storm water systems. A project could preferably be developed within LIFE+ or FP7.</p> <p>Today, the functionality of many sewer and storm water systems are not up to the required standards and consequently flooding problems are experienced in case of heavy storms. System upgrades are required, which are however complicated by the expected future increase in short-term rainfall intensities as a result of climate change. There is a need for upgrading the system to achieve a satisfactory performance for the future design of storms.</p> <p>The town of Arvika is situated by the shore of Kyrkviken which is polluted by storm water and tributaries. Earlier investigations have shown the need of storm water treatment to reduce pollution (eutrophication etc).</p> <p>In a project, Arvika could be one of the test areas for newly developed retention ponds or/and treatment facilities, preferably cost-effective measures with a dual function and aesthetically pleasing design. For example, a playground, recreation area or a soccer field could serve as reservoirs.</p> <p>The main objective of the EU-funded project could be to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Develop/test/demonstrate new technical solutions <p>The activities carried out in the project could be to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Develop technical solutions • Perform tests/trials/studies • Design and construction of demonstration projects <p>Please contact us if your organisation is looking to submit a project proposal as lead partner, and if you are looking for additional partners.</p>

Partners searched:	We are looking to join a project as a partner, undertaking the role of end-user organisation. We are not interested in being a lead partner.
Key words:	Storm water, treatment, Pollution, eutrophication, retention ponds, demonstration project

CULTURA

RICERCA E PROMOZIONE DI ESPRESSIONE ARTISTICA E DI COESIONE SOCIALE IN EUROPA



RICERCA E PROMOZIONE DI ESPRESSIONE ARTISTICA E DI COESIONE SOCIALE IN EUROPA

The association TANTA Pontarlier (Region Franche-Comté, France) is looking for partners across Europe.

Idea: workshops where participants will experience the social and cultural link through art, participatory activities through our website where participants can post photos, videos and comments to share their creations Europe;

Keywords: research and promotion of artistic expression and social cohesion in Europe, animations;

Type of partner sought: schools, associations, municipalities and other structures involved in workshops and performances offered.

The deadline is March 2013.

Funding Call	N/A
Key words	Research and promotion of artistic expression and social bound in Europe, workshops, animations, trainees
Our organisation	TANTA – organization for promotion of individual expression and social bound by artistic workshops (http://www.tant-a.org)
Our competences	Who are we ? <ul style="list-style-type: none">- Ivonne Krell (German as a Foreign Language), 30 years old, German from Leipzig- Francois Lacroix (social and cultural educator, art-therapist), 45 years old, French from Pontarlier Our competences for this project : <ul style="list-style-type: none">- Multi-media knowledge, pedagogical and didactical education in language teaching, cultural and social education, art-therapist education, artistic and handcraft experience, interest in social and cultural topics

Former participation(s) in European projects (if applicable)	In 2003/2004 creation and animation of handcraft workshops as a Future Capital project after a European Voluntary Service. Young people discovered different handcrafts and invited other people to share during workshops.
Project proposal	<p>- Workshops where people can experience social and cultural bound through artistic ways like landart, mailart, photography, language art,... across Europe : we hope to connect most of the European countries</p> <p>- Participative activities through our website where people can post photos, videos and comments to share their European creations and feelings so as to be linked to others</p>
Type of partners we are looking for	We look for schools, organizations, towns and other structures that offer us a place and a public to propose our workshops or performances
Partners	<p>We are supported by the CRDP Besancon (teaching organization) www.cndp.fr, foundation for a global education in Lausanne www.globaleducation.ch, and the school LAMP Lasalle www.lycee-lasalle-levier.org</p> <p>We are also in contact with CERCOOP, an cooperation organization with whom we want to create a project with pupils that follow our trip www.cercoop.org</p>
Deadline for expression of interest	<p>- march 2013 : deadline for the construction of our project</p> <p>- july 2014 : the end of our trip until we are open for all proposals and interests</p>
Who to contact for further information	<p>Mail : tanta@aliceadsl.fr</p> <p>Phone : 0033 9 51 61 61 67</p> <p>Mobile phone : 0033 6 49 86 74 02</p>

FORMAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE



The Association Tolerance, based in Sofia, Bulgaria is currently preparing a project proposal on Human Resources Development Operational Programme, grant scheme BG051PO001 - 7.0.07 Without borders - Component 1 - Phase 2. In common its objective is to build a platform allowing organizations to share experience, exchange ideas and plans on the best ways to utilize the ESF financial assistance in the field of employment, training, lifelong learning, social inclusion, management of projects and programmes. Applying with a partner from the EU is obligatory. Minimum amount of an individual grant is BGN 50 000 (25 000 EUR) and maximum is BGN 300 000. Co-financing is not required from the applicant and the partners, but we consider also participating with our own financial contribution.

Association Tolerance is searching for a partner in this initiative. Their idea is to include several actions, for e.g. exchanging of mayors and public servants from the partners' country and Bulgaria, twinning, round tables on themes for economic politics, social politics and actions, methodologies for local politics, efficiency of public expenditures, skills development, non formal education as an example of innovation, visit of business establishments.

Member of the Association "Tolerance" are 65 small municipalities from Bulgaria. This fact aligns the "Tolerance" association among the leading organizations with national significance, as it represents at present $\frac{1}{4}$ of the Bulgarian municipalities. By having the voluntarily applicable membership and the fact that for the last 10 years the association worked consistently for the building of its capacity, it has reached an increasing role of the association as a legitimate representative of the local authorities, which protects their interests at all levels.

The Association is interested in being partner of other European Associations with similar activities.

Website: <http://www.tolerantnost.com/>

The association "Tolerance" has been established in February 2001 with the participation of 50 municipalities from Bulgaria. During the years, considering the many benefits from the membership in the Association, other municipalities joined the Association, so that the number of our members reaches 65 today. This fact aligns the "Tolerance" association among the leading organizations with national significance, as it represents at present $\frac{1}{4}$ of the Bulgarian municipalities. By having the voluntarily applicable membership and the fact that for the last 10 years the association worked consistently for the building of its capacity, we have reached an increasing role of the association as a legitimate representative of the local authorities, which protects their interests at all levels.

The Association is a nonprofit organization, with legal personality registered according to the Bulgarian law for non profit organizations for public benefit. It has a separate legal personality from its members and functions on the principles of voluntariness and equality of its members.

The aim and mission of our organization is entirely directed towards the support of medium sized and small municipalities, for the benefit of their citizens and the civil society.

The "Tolerance" association implements its activities for the benefit of the public with the following priorities:

1. Development and strengthening of cultural values, civil society, education, science, culture in the medium and small size communities in mountain or hilly areas and/or areas economically lacking behind.
2. We support activities towards social integration and personal realization of people.
3. Protection of human rights
4. Support of measures towards the protection of environment, support of socially and economically vulnerable people and groups in our member municipalities.

The activity of the "Tolerance" association is focused in several main directions:

1. Implementation of strategic planning, creation of territorial organization infrastructure and resources for facilitation of regional and local economic activity. We are active also in the field of social policy, facilitation of business activity in the areas mentioned above, development of fiscal and financial policies together and for our members, assisting the establishment of small and medium enterprises in some municipalities (according to analyses of the difficulties and obstacles).

2. Assistance and participation in the processes of creation and implementation of management systems in the member municipal administrations: ICT systems for municipal services, implementation of systems for quality management, safe environment management and systems for security of the information.

3. Contacting and attraction of foreign partners to boost investment in regional and municipal programmes for economic development for the purpose of creation of new jobs.

4. Organizing, coordinating and implementation of activities in the fields of education, culture, health, sports for young people, women and disadvantaged people.

5. Dissemination activities, stimulation of the free circulation of ideas and information in the field of local government, organizes symposiums, conferences, seminars, workshops, training courses and other types of public communications and debates.

6. Proposing, coordination and implementation of municipal, regional, national, international and cross border projects and operational programmes for development of infrastructure, development of economy, rural areas, human resources protection of the environment, better education etc.

Our team strives to meet the current needs of the association members and to be useful for solving real problems; we constantly monitor the changing economic and social situation. We understand that the key to development and prosperity in today's dynamic

environment, is information and knowledge, thus the “Tolerance” Association particularly wishes to benefit from every possible opportunity to raise the educational level in its member communities. Recognizing that young people and children from school and university age are the future of our member municipalities and our country, we do not spare efforts in educating and organizing of additional seminars, practical training sessions for young people and disadvantaged people in our member municipalities.

PARTNERS SEARCH FOR THE COMENIUS PROJECT

Please find below the search for partners for the Comenius project, we receive from one of the high schools in our region. May I ask you to forward this message to all potential partners – schools in your region, which would be interested in cooperation within such type of the project. For more information please contact Mrs. Hoffman or Mrs. Wisniewska (contact details below):

High school in Zielona Góra (Poland) is looking for partners for the common project!

„Zespół Szkół Technicznych im. Mikołaja Kopernika w Zielonej Górze” is a high school with the technical profiles of study. Our students (17-20 years old) obtain the high school diploma in logistics, trade, mechanics, geology, preservation of environment, gas and gas fitting. Together with other European high schools interested in cooperation on environmental issues, we would like to prepare a Comenius project combining upgrading of the school surroundings or other local area (public green areas or common leisure space for local community) with German and/or English learning, focusing on the technical terminology. We are interested in partnership or in coordinating the project.

The project would be realized in the period of 2013-2015, deadline for the application for the funds we would like to follow is February 2013.

For more information please contact:

Mrs. Lucyna Hoffman lucybis@o2.pl (in English)

Mrs. Sylwia Wisniewska 08sylvia@wp.pl (in German)

School details:

Zespół Szkół Technicznych

Wrocławska 65a

65-218 Zielona Góra

tel. 0048 68 32 08 409

With kind regards,

Jaroslawa Suchecka

Regional Office of the Lubuskie Voivodeship in Brussels

bruksela@lubuskie.pl

tel. +32 2 234 68 56, fax +32 234 68 59

Regional Office of the Lubuskie Voivodeship in Brussels

Avenue Palmerston 3, 1000 Brussels

www.bruksela.lubuskie.pl



Lubuskie
Warte zachodu

RICERCA E TECNOLOGIA

GEOTECNICA PER TECNOLOGIA NON DISTRUTTIVA APPLICATA A EDILIZIA E OPERE CIVILI

The Marble and Natural Stone Technology Center of the Murcia region, is urgency looking for partners to apply for the call Research on benefit of Smes Associations and groups (FP7-Capacities).

The project aims is the **use of a coordinated and integrated system GPS, GPR 3D ERT and Reflection and Passive seismic for modeling** by means of GEOTECHNICS BY NON-DESTRUCTIVE TECNOLOGY APPLIED TO CIVIL WORKS AND BUILDING.

For this project, the Technology Center is looking for partners from your region:

- Associations or Federations of Contractors/Companies devoted to building and construction.
- SMEs Contractors in building/construction/civil works.
- SMEs working in Geotechnic engineering or Geophysics.

SMEs and Associations role within the project would be to cooperate with R&D performers in the development of new techniques, to guarantee that project benefits are aligned with real needs of industry and setting the plan for results' explotation, as main contributions. They would be the owners of Research results.

(Preliminary) Title of the project	GEOTECHNICS BY NON-DESTRUCTIVE TECNOLOGY APPLIED TO BUILDING AND CIVIL WORKS
Outline of the project idea	<p>The purpose of this project is the use of a coordinated and integrated system GPS, GPR 3D ERT and Reflection and Passive seismic for modeling by means of GEOTECHNICS BY NON-DESTRUCTIVE TECNOLOGY APPLIED TO CIVIL WORKS AND BUILDING.</p> <p>Separately, the three systems above mentioned give us valuable information, but it is in the combination of them where we can found the excellence and fullness in subsoil featuring. Integrated use of different methods provide us a complete geological model including geotechnical values (mechanical parameters and performance) with higher performance and cost-effectiveness than traditional research based on destructive techniques such us drillings. In addition, many drawbacks of old methods are overcome with</p>

	<p>application of geophysical and non-destructive systems. Among others, we can mention:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Global information of the studied area. Detection of punctual or localized irregularities in land composition. -Use in places with difficult access for drillings. -Higher speed of acquisition of information. Fast identification of critical areas. -Characterization of subsoil below already existing buildings or constructions. -Study of changes in subsoil (phreatic, seismic activity's effects, building settlement, etc).
Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	FP7.CAPACITIES. RESEARCH ON BENEFIT OF SMES ASSOCIATIONS AND GROUPS
Foreseen project duration	3 YEARS
Partners already involved	
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	<ul style="list-style-type: none"> - Associations or Federations of Contractors/Companies devoted to building and construction. - SMEs Contractors in building/construction/civil works. - SMEs working in Geotechnic engineering or Geophysics. <p>SMEs and Associations role within the project would be to cooperate with R&D performers in the development of new techniques, to guarantee that project benefits are aligned with real needs of industry and setting the plan for results' exploitation, as main contributions.</p> <p>They would be the owners of Research results.</p>
Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget	No private investment is required
Deadline for responding to this partner search	
Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address	<p>-Miguel Miñano Núñez</p> <p>-Marble and Natural Stone Technology Center.</p> <p>0034 968 741 500</p> <p>miguel.mn@ctmarmol.es</p>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 16/e
18 ottobre 2012

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

LA COMMISSIONE ADOTTA IL SUO PACCHETTO DI INFRAZIONI MENSILE



When: 24/10/2012

Where: Brussels, Belgium

Topic: Institutional affairs

Organiser: European Commission

The news:

On Wednesday 24 October 2012, the European Commission will adopt its monthly infringements package. These decisions cover all Member States and most of EU policies and seek to enforce EU law across Europe in the interest of both citizens and businesses.

The background:

Article 258 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) gives the Commission the power to take legal action against a Member State that is not respecting its obligations under EU law.

There are three successive stages: Letter of formal notice, reasoned opinion and referral to the Court of Justice.

If, despite the ruling, a Member State still fails to act, the Commission may open a further infringement case under Article 260 of the TFEU. After only one written warning, Commission may refer a Member State back to the Court and it can propose that the Court imposes financial penalties based on the duration and severity on the infringement and the size of the Member State.

The event:

A comprehensive Memo on all referrals and reasoned opinions, specific IPs on each referral and a Memo on the procedure will be available on the day on [Rapid](#).

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/400090/commission-adopts-its-monthly-infringements-package>

EDUCAZIONE EUROPEA, FORMAZIONE E FORUM GIOVENTU



When: 18/10/2012 - 19/10/2012

Where: Brussels, Belgium

Topic: Culture, education and youth

Organiser: European Commission

The news:

How can we enhance growth and jobs by modernising education and training systems and youth strategies through European policies and programmes? 350 education, training and youth stakeholders from all over Europe – public authorities, employers, trade unions, civil society and youth organisations - will gather in Brussels on 18 and 19 October to discuss this question at the 2012 European education, training and youth forum.

The Forum, organised by the European Commission, will review the findings of a web based consultation focussing on the priorities of the European Union's "Europe 2020" strategy for growth and jobs:

- tackling early school leaving,
- modernising higher education,
- promoting work based vocational education and adult learning,
- supporting non-formal and informal learning
- financing education and training despite the economic crisis.

The background:

The outcomes of the Forum will be presented to European Education Ministers meeting in November 2012 and will support the implementation of the future European Erasmus for All programme on education, training, youth and sport.

The event:

18/10/2012 - 19/10/2012 - forum in Brussels

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/402063/european-education-training-and-youth-forum>

PIANO D'AZIONE PER IL GIOCO D'AZZARDO ON-LINE



When: 24/10/2012 [date to be confirmed]

Where: Brussels, Belgium

Topic: Economy, finance, tax and competition

Organiser: European Commission

The news:

On 23 October (date to be confirmed) the European Commission will unveil a series of initiatives and actions that it plans to carry out in the area of online gambling, with the overall aim of building a better framework for online gambling services in the EU. It follows up on last year's Green Paper consultation (see [IP/11/358](#)).

The background:

One of the main aims of the Green Paper consultation was to get a facts-based picture of the existing situation in the EU online gambling market and of the different national regulatory models. The consultation revealed that Member States essentially have the same objectives: protecting consumers, ensuring a fair and transparent offer, preventing fraud and protecting the integrity of sports. The consultation also showed that in an online environment it is virtually impossible for Member States to address these objectives individually.

More and more Member States are reviewing their national gambling legislation. Consequently, it is possible to capitalise on the existing good practices in the EU primarily by fostering administrative cooperation. In a rapidly developing market, it is essential for regulators to understand the business and the technology, as well as having up-to-date information. Better cooperation between Member States is also needed to tackle the

international dimension of online gambling more effectively. The European Parliament and the Member States have called for cooperation among national regulatory bodies.

The event:

Press conference and technical briefing (details to be announced).

Press release and MEMO available on the day.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/403054/action-plan-for-online-gambling>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it